97° giorno dell'assedio - "I FATTI PARLANO E PIU' ANCORA PARLERANNO,,

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Trieste, Martedì 3 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Nuova Serie N. 5046

Il fronte nord abissino è andato in pezzi

Centinaia di velivoli scatenati sui resti delle armate di Cassa e Sejum

Il DUCE a Badoglio: "La vittoria resterà incisa per sempre nella storia dell'Italia fascista. Porti il saluto e la riconoscenza del popolo italiano a tutte le truppe che hanno vittoriosamente combattuto,,

Comunicato N. 143

...Ministero per la Stampa e la ...aganda dirama il seguente co...cato N. 143:

...Maresciallo Badoglio tele...:

...A SECONDA BATTAGLIA ...TEMBIEN, INIZIATASI ...FEBBRAIO CON L'AVAN...A DEL CORPO D'ARMA...ERITREO DA NORD E ...III CORPO D'ARMATA ...SUD, E PROSEGUITA CON ...ANITI COMBATTIMENTI ...GIORNI SUCCESSIVI, SI ...CONCLUSA CON UNA ...IACCIANTE VITTORIA.

...E ARMATE DI RAS CASSA ...DI RAS SEJUM HANNO ...TATO DISPERATAMEN...DI SFUGGIRE ALLA MOR...HE SI CHIUDEVA, SFER...DO VIOLENTI CONTRAT...CHI SIA IN DIREZIONE ...PASSO UARIEU SIA SUI ...NCHI DEL III CORPO. LE ...ATE NEMICHE SONO ...TE OVUNQUE POSTE IN ...A, CON PERDITE ENOR...DI UOMINI, ARMI, QUA...PEDI, MATERIALI E DI ...ERE COLONNE DI SAL...IE.

...ER LA PRIMA VOLTA IN...I REPARTI ABISSINI ...NO DEPOSTO LE ARMI. ...PERSTITI, CHE CERCA...SALVEZZA NELLA FU...SONO INSEGUITI E BOM...DATI SENZA TREGUA ...CENTINAIA DI AEREI.

...ATA L'ESTENSIONE E LA ...VITA' DELLA BATTA...A LE NOSTRE PERDITE ...SONO FORTI; NON AP...A ESATTAMENTE AC...TATE SARANNO COMU...ATE.

...A ROTTA DEL NEMICO E' ...PLETA. DOPO LA SCON...A DI RAS DESTA E DI ...MULUGHETA, ALTRI ...FRA I PIU' EMINENTI ...MILITARI ETIOPICI ...NO DOVUTO SUBIRE LA ...SIVA SUPERIORITA' ...SOLDATI D'ITALIA.

...ddis Abebà sente il principio della fine

PARIGI, 2

...genzia Havas ha da Addis Abe...capitale sembra sotto l'incu...la minaccia di combattimenti ...Si pensa che veramente la ...comincí ora e che arriverà ...namente ad una fase che po...ttere decisiva. Rinforzi parlo...il Sidamo. La Chiesa esorta ...zione alla calma.

...senso di sfacelo irreparabile ...gli ambienti della Corte im...A Dessiè lo sgomento è ...

...ddis Abebà si dice che gli ita...avanzano anche da sud e che ...ppe di Graziani si sono avvi...al passo di Adolo, che è di ...ssima importanza strategica ...è il punto di arrivo della ca...bile moderna che conduce di...ente ad Addis Abebà.

...oggiam per due terzi in mano dei rivoltosi

GIBUTI, 2

...aggiatori giunti da Addis Abe...apprende che la crisi politica ...re in Etiopia si fa sempre ...ave. ras Imru è stato costretto ...rivolta scoppiata nel Goggiam ...iarvi parte delle sue truppe per ...giare la situazione. Queste sue ...sono state più volte sconfitte ...ribelli. La rivolta è ancora in ...Goggiam può dirsi per due ...mano dei rivoltosi. Un nuovo ...è stato battuto, ma non ha ...risultati sperati. A Dire Daua ...giunte da Berbera 40 grosse ...di munizioni, 2000 fucili, 30 ...di medio calibro, tutti di ...fazione inglese.

Il turno dei ras

Gli atti della tragedia che ha segnato la fine di due eserciti

(Da uno dei nostri inviati)

FRONTE DEL TACCAZE', 2

Ricordo la sera del 15 febbraio, quando il Maresciallo Badoglio ci annunciò la vittoria dell'Endertà. Eravamo all'osservatorio del Comando Superiore; guardavamo verso ponente la fosca Amba Aradam su cui si arruffavano nuvole temporalesche. Il fragore della battaglia era finito; ci avvolgeva un enorme silenzio carico di presentimenti. Ardeva sulla punta occidentale del monte uno squarcio di nubi rosso, bieco, sanguigno come un immobile scoppio di granata. Sulla nostra destra, attraverso una caligine gialla, frastagliavano l'orizzonte strane montagne accavallate, erte, aguzze, quasi ombre deformate di montagne vere: le montagne del Tembien.

Tembien nido di vipere

Il Maresciallo venne verso di noi per il dosso nudo investito dal vento; campeggiava contro quelle nuvole di sangue, contro quelle cime spettrali. Ci annunziò la fine della battaglia, la vittoria; poi aggiunse qualche parola, una frase scarna martellata in cui sentimmo la promessa di una più vasta azione, di una più vasta vittoria nei prossimi giorni. Così parlandoci il suo viso si volse verso quel crepuscolo di battaglia, fissò gli occhi e li tenne fermi su quelle cime apocalittiche e il suo pensiero divenne il nostro: il Tembien.

L'aspro Tembien, dalle montagne irsute, dalle pareti dolomitiche, dalle valli cupe, dai boschi infidi, dai fiumi scorrenti nel fondo di forre strette; spaccato, sconvolto, maledetto da Dio nel giorno della creazione; da due mesi corso alla maniera brigantesca dai soldati di ras Cassa e di ras Sejum; regione di dure battaglie, di imboscate, di scontri sànguinosi: Abbi Addi, Monte Lata, Passo Uarieu e così via. Di là ras Cassa mirava al cuore della nostra conquista; si cullava nell'ambizioso sogno di spezzare le nostre linee e di cadere sul tergo delle nostre comunicazioni; minacciava la nostra ala sinistra andacemente protesa verso l'Amba Alagi. Sì, questo sentivamo che era il pensiero del Maresciallo: spazzare quel nido di vipere, pulire la regione una volta per sempre dal vecchio ras e dai suoi.

Ed ecco subito dopo la vittoria le truppe del III Corpo d'Armata lasciare i luoghi conquistati, spostarsi verso sud e verso occidente, gettarsi con rapida marcia nella conca opima di Gaela, occupare il passo di Tarraghè, collocarsi in modo da vedere proprio alle sue spalle le montagne del Tembien. Con questa punta audace si minacciavano direttamente le comunicazioni di Abbi Addì con Fenaroa; ras Cassa si vedeva tagliata la via di casa.

Mussulmani che passano all'Italia

Rileverò che le feste fatte dalla popolazione alle nostre truppe superarono tutte quelle vedute finora nel Tigrai.

Un segno di più della disgregazione interna dell'informe Stato abissino; della quale disgregazione avevamo veduto alcuni giorni prima della battaglia dell'Endertà un interessante fenomeno: erano venuti a presentarsi alle nostre linee chiedendo di combattere insieme a noi contro gli abissini migliaia di uomini delle tribù degli azebò-galla, che abitano l'orlo orientale dell'altopiano della Amba Alagi. Musulmani feroci e primitivi, sono da decenni in lotta col Governo di Addis Abebà. S'erano messi in marcia sotto la guida di un loro santone per venire alle nostre linee. Avevano dovuto affrontare gli abissini in battaglia. Andai a visitarli nella conca presso il Comando del I Corpo, dove li avevano raccolti e dove ufficiali nostri li istruivano al maneggio del fucile: arma a loro sconosciuta, poichè le loro armi sono rozze lance e una larga, brutale scimitarra, piuttosto coltellaccio che spada. Gente che vive di nulla, col corpo coperto dal solo sciamma, coi sandali ai piedi, con la testa nuda. Si riparavano dalle gelide notti dell'altopiano dietro frascate frangivento, accendendo fuocherelli di stipa. Raccontavano come avevano lasciato il loro paese.

«Amhara razziarli, derubarli sempre del frutto del loro lavoro; combattere loro fede musulmana; ma grande Nazione italiana vuole bene a chi si fida di lei e rispetta religione, proprietà di tutti».

Chiusi in gabbia

Così erano venuti e ora chiedevano di combattere accanto a noi e promettevano che tutti quelli rimasti al loro paese approvavano il loro gesto e attendevano gli italiani. Si è poi avuta la conferma di queste affermazioni dopo la battaglia dell'Endertà, quando si è risaputo che armati di ras Mulugheta, in fuga attraverso il paese degli azebò-galla, erano stati aggrediti, disarmati, uccisi.

Dicevo del III Corpo d'Armata e del suo rapido spostamento. Il movimento era appena compiuto che già una mirabile reted i strade rigava la regione e faceva affluire carri e carrette fino agli estremi nostri elementi. Tutto questo era avvenuto in quattro giorni: il 20 febbraio il III Corpo già si sistemava sulle nuove posizioni. Ras Cassa cominciò a sentirsi in gabbia; poichè dalla parte di settentrione lo premeva nella regione di Hausien il Corpo d'Armata eritreo. Il vecchio ras inviò appelli disperati al negus che gli mandasse una buona volta i rifornimenti e i rinforzi chiesti già insistentemente dopo la battaglia del passo di Uarieu. Ma il negus non si è mosso: non credeva che gli italiani balzassero così presto oltre due valli e due catene minori fino alla storica stretta

Un tentativo disperato

I soccorsi dunque non arrivarono; e ras Cassa ripigliò alla disperata il suo antico progetto di rompere il contatto delle nostre truppe della zona di Adua e di quella dell'ala sinistra. Occupò intanto la fortissima posizione detta Uork Amba, cioè monte dell'oro. La sistemò a difesa con muretti, caverne e ridotte e, partendo da quel suo nido aereo, cominciò a molestare le nostre posizioni. Da tutte le parti il monte era fortificato; da una sola no, perchè ivi il monte scende con balze a picco, una ertissima parete su cui nessuno aveva mai tentato il passaggio. Proprio di lì si arrampicarono nella notte dal 26 al 27 gli alpini e quei reparti di Camicie Nere detti rocciatori, di cui vi ho già parlato descrivendo la battaglia del Tembien nello scorso gennaio.

Sono montagnacce scorbutiche che offendono il senso delle proporzioni, appaiono gobbe, sbilenche al confronto delle nostre eleganti montagne levigate dai ghiacci, addolcite dalle nevi, ombrate dagli abeti.

Per una parete così andarono su i crodaioli, gli alpini, le Camicie Nere nella notte senza luna. Lunga, aspra fu l'ascesa, solo alle prime luci dell'alba gli audaci giungevano alla vetta, sorprendevano nel sonno le truppe migliori di ras Cassa, le scacciavano dall'aerea fortezza. Ras Cassa non seppe rassegnarsi alla perdita: per sei volte nella giornata del 27 lanciò le sue truppe in testardi contrattacchi per riconquistare il Monte dell'oro. Migliaia di morti rimasero sul terreno negli inutili tentativi. Morti abissini, dico, perchè le nostre perdite sono state minime.

Il collasso

Mentre ras Cassa si accaniva così, un più grande pericolo lo minacciava da sud: il III Corpo d'Armata aveva lasciato le sue posizioni e marciava verso il nord, direttamente sul Tembien. Un movimento che a vederlo sulla carta parrebbe una ritirata e che al contrario veniva a colpire nel modo più spiccio il nemico, serrandolo contro gli eritrei e prendendolo in mezzo. Il cerchio è stato chiuso il primo marzo, 40 anni giusti dalla battaglia coraggiosa di Adua. Gli abissini non tengono cronologia, non sanno il computo degli anni; ma forse ras Cassa, che è prete e savio e pio, questi calcoli sa farli. Questo anniversario gli avrà reso più amara la vigilia della notte in cui ormai il cerchio si serrava, il suo esercito si dissolveva ed egli forse solo a stento e all'ultimo momento è riuscito a sgusciar fuori, arrancando col ventre enorme per le strette e le forre.

PAOLO MONELLI

Il messaggio del Re

ROMA, 2

S. M. il Re ha inviato al Maresciallo Badoglio il seguente telegramma:

«Ricevo il bastone di comando di ras Mulugheta, da Lei inviatomi, e mentre desidero Le giungano i miei ringraziamenti, Le rinnovo l'espressione del mio vivo compiacimento per gli ultimi grandi successi delle nostre valorose truppe.

VITTORIO EMANUELE»

Il plauso del Duce

ROMA, 2

Il Duce ha telegrafato al Maresciallo Badoglio:

«L'annuncio della vittoria schiacciante sulle armate di ras Cassa e di ras Sejum fa esultare l'animo in tutti gli Italiani.

La vittoria che si deve alla genialità ed alla energia di V. E., all'indomito coraggio delle truppe nazionali ed eritree resterà incisa per sempre nella Storia dell'Italia Fascista.

Con un ordine del giorno porti il saluto e la espressione della riconoscenza del Popolo Italiano a tutte le truppe che hanno vittoriosamente combattuto.

Viva l'Italia! Viva il Re!

MUSSOLINI»

Nessuna tregua al nemico

Guerra manovrata in tre tempi - I figli del Duce e S. E. Ciano hanno partecipato senza riposo alle azioni aeree

ASMARA, 2

Le truppe del 3.o Corpo d'Armata e del 1.o Corpo d'Armata eritreo, continuando a sviluppare i loro movimenti, stanno rastrellando i campi di battaglia del Tembien, raccogliendo il bottino ed i feriti etiopici, computando i morti ed occupando i valichi e le alture.

L'aviazione prosegue l'inseguimento delle bande fuggiasche. Il Genio attende, come sempre, alla rapida sistemazione stradale dei nuovi territori occupati.

La vittoriosa seconda battaglia del Tembien terminata il 1.o marzo con l'annientamento dell'esercito di ras Cassa, ha tutte le caratteristiche della guerra manovrata, già messe in evidenza dalla vittoriosa precedente battaglia dell'Amba Aradam. La manovra si è svolta in tre tempi e cioè: occupazione di Amba Alagi; avanzata da est ad ovest del Corpo d'Armata eritreo, mentre il 3.o Corpo d'Armata nazionale avanzava da nord a sud; rapida, inaspettata conversione del 3.o Corpo d'Armata da est ad ovest e suo congiungimento col Corpo d'Armata eritreo, che ha chiuso in una morsa l'esercito di ras Cassa tra Ourk-Amaba e l'altipiano di Tzellemti. La perfetta esecuzione della difficile, complessa manovra, nonostante il pessimo terreno del Tembien, ha dimostrato la superba efficienza delle truppe di tutte le armi, l'ottimo funzionamento dei collegamenti e la poderosa organizzazione dei servizi logistici che, in certi momenti, sono stati assicurati dagli aerei.

Superiore ad ogni elogio è stato il comportamento dell'Aviazione che, letteralmente scatenata contro il nemico, durante i giorni 28 e 29 febbraio ed il 1.o marzo, ha contribuito prima ad infrangere la resistenza etiopica, poi ad accelerarne la fuga e per ultimo ad effettuare l'inseguimento ed a creare il panico tra i fuggiaschi trasformando l'esercito fuggente in un'orda caotica interrorita. Gli apparecchi che terminavano i loro carichi di bombe e spezzoni tornavano alle loro basi a rifornirsi e ripartivano immediatamente.

I figli del Duce hanno preso parte attiva alla battaglia partecipando senza riposo a numerose azioni aeree. Il Ministro Ciano ha guidato la sua squadriglia a continue insistenti azioni di bombardamento. Nella mattina del 1.o marzo il suo apparecchio — esaurito il carico di bombe — tornava all'aerodromo a rifornirsi di materiale e di esplosivi e ripartiva per il cielo della battaglia onde continuare l'azione, benchè fosse stato colpito da un proiettile. La vittoria finale fu il risultato dei molteplici sforzi armonici e concomitanti eseguiti da tutti gli elementi dell'Esercito, con splendido slancio e perfetta efficienza tecnica. Il Maresciallo Badoglio, parlando col corrispondente della Agenzia «Stefani», ha dichiarato che la meticolosa preparazione dell'Esercito ha permesso al momento giusto, di sferrare rapidi colpi decisivi sotto i quali l'armatura nemica è andata in frantumi.

SUL FRONTE SOMALO

Una colonna di Nasibù bombardata e dispersa

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE FRONTE SOMALO, 2

Continua la nostra opera di vigilanza delle posizioni nemiche, rivolta a stroncare definitivamente qualsiasi tentativo di contrattacchi abissini. L'aviazione da ricognizione ha avvistato una colonna appartenente all'armata di ras Nasibù marciante da Daga Medo a Dagabur. Immediatamente informato il nostro Comando mandava una squadriglia a bombardare la colonna. Portatisi sull'obbiettivo, gli apparecchi lanciavano una grande quantità di esplosivo producendo forti perdite nelle file del nemico e disperdendo i superstiti. Essi furono costretti ad abbandonare la camionale spargendosi nel terreno circostante, dove venivano ancora inseguiti dai nostri aerei che li mitragliavano infliggendo loro nuove perdite.

SANDRO VOLTA

Il colpo decisivo

MONACO DI BAVIERA, 2

La notizia della vittoria italiana del Tembien trova grandissima eco in questa stampa, che la considera il colpo decisivo che ha messo in rotta tutto il fronte nord-abissino. La *Münchener Zeitung* porta a grandi caratteri sul frontispizio di tutta la prima pagina il titolo: «Mentre Ginevra discute, Badoglio agisce». Il *Völkischer Beobachter*, dopo avere rilevato i comunicati italiani della vittoria, scrive che l'impressione prevalente è ormai che l'Abissinia abbia perduta la guerra.

Anche la celebrazione dei Caduti della prima campagna d'Africa e le parole del Duce sono messe in grande evidnza dai giornali.

Secondo eminenti critici militari il negus ha già virtualmente perduta la guerra e la sconfitta abissina non può che essere resa ancora più completa dalle azioni in corso.

Per gli strateghi esteri da tavolino

Come e perchè Badoglio ha vinto

attirando prima e affrontando poi l'avversario

ROMA, 2

Ora che le armate abissine del Tigrai sono state disfatte e annientate, è giunto il momento di confondere gli strateghi da tavolino, che all'estero avevano scritto come ormai la spedizione coloniale italiana, nella migliore delle ipotesi, potesse considerarsi inchiodata per lungo tempo sulle posizioni raggiunte nel Tigrai. Anche il negus era di questo parere, tant'è vero che i suoi comunicati ci davano per assediati nel settore di Macallè. E' buona tattica di guerra nei territori coloniali quella di non esporsi eccessivamente lontano dalle proprie basi per cercare il nemico. Quando questo rifiuti di combattere, bisogna agganciarlo — così oggi si suol chiamare questo atto bellico — oppure farsi agganciare. Questo ha fatto molto abilmente il Maresciallo Badoglio sul fronte tigrino; si è lasciato agganciare prima di dire come è necessaria una breve illustrazione sulle possibilità di una simile tattica.

La finta e l'agganciamento

Intanto occorre una massa di notizie sui nemico: le avevamo. In secondo luogo occorre alle spalle un Paese disciplinato e tranquillo: anche questo c'è. In terzo luogo occorre un comandante di grande prestigio che goda la grande fiducia del Governo e possa quindi operare quando e come creda: anche questo c'è. Merito altissimo del Regime fascista, che con lenta e tenace preparazione ha educato il Paese alla più salda disciplina scevra da perniciose impazienze. e che sa mantenere bene in alto gli uomini che realmente lo meritano.

Ed ecco come il Maresciallo Badoglio si è lasciato agganciare. Le nostre truppe, su tutto il fronte, avevano sostato quasi tre mesi, occorrenti non solo alla laboriosa e complessa preparazione logistica, all'adunata di altre grandi unità ritenute indispensabili, ma anche, ed essenzialmente, per indurre il nemico all'agganciamento. Esso infatti cominciò a ritenere che noi fossimo nell'impossibilità di mirare per lontane operazioni. E due avvenimenti, all'apparenza, di secondaria importanza, lo confermarono in tale opinione: due avvenimenti che esso valutò quasi come propri successi tattici, e cioè il nostro ripiegamento manovrato sulla fine del dicembre lungo il torrente Scebenni, e quello analogo, sul finire di gennaio, al passo di Uarieu. Nell'uno e nell'altro caso anzi, il nemico strombazzò al mondo quali grandi vittorie l'averci semplicemente indotto — ed eravamo invece noi che così avevamo deciso — a indietreggiare. Ritenne allora di poter riuscire a rintuzzare qualunque nostro tentativo di offensiva; contrattaccò anche, ed energicamente. Fu valorosamente contenuto, ma esso continuò a stringersi alla nostra fronte; e, gradualmente esaltato fino al punto di ritenersi ormai padrone della situazione, accrebbe le sue forze, facendo serrar sotto le sue migliori armate che erano molto lontane dalle nostre linee: ras Mulugheta, ras Cassa e ras Imirù.

La duplice manovra

L'agganciamento era ottenuto, è non a mezzo di dispendiose e pericolose nostre manovre attive, ma a mezzo di economiche ed avvedute nostre manovre passive. A questo punto il Maresciallo Badoglio decise di operare, e operò da par suo.

Due masse avversarie soprattutto premevano, alla fine di gennaio, la nostra fronte: quella di ras Mulugheta, schierata sul massiccio di Amba Aradam, e quella di ras Cassa, nel Tembien. Taluno avrebbe potuto giudicare che fosse prudente levarsi d'attorno prima la massa del Tembien. Si poteva fare, ma avremmo ricacciato indietro frontalmente e, data la nota mobilità del nemico, nessun frutto si sarebbe raccolto nel campo strategico. D'altra parte, accerchiare la massa del Tembien, essendo ancora efficiente quella sull'Aradam, poteva riuscire pericoloso.

Conveniva dunque liberarsi prima della massa dell'Aradam. E venne la grande battaglia dell'Endertà, della quale le vittorie successive rappresentano l'atto dello stesso piano generale d'azione.

Tolta di mezzo l'armata dell'Aradam con la nota manovra avvolgente, e risultata certa la dominazione del nemico, si è reso necessario lanciare sulla principale linea di operazione avversaria, lungo la via imperiale, una massa sufficientemente forte per contenere qualunque tentativo di controffensiva avversaria da quel lato.

Tale movimento coincideva con l'opportunità, di altissimo ordine morale, di rivendicare la gloria imperitura di Toselli sull'Alagi e altresì con la possibilità di spostare la nostra fronte su un baluardo naturalmente fortissimo, quale è il costone dell'Alagi. Il nemico, commettendo un grande errore, non lo difese. Contemporaneamente, anzi in precedenza di qualche giorno, il Maresciallo separava in due la massa vittoriosa dell'Aradam e ne lanciava parte, il terzo corpo, in direzione sud-ovest, per tagliare la principale linea di operazioni della massa avversaria del Tembien, la via di Socotà.

Battaglia a fronte rovesciato

Separare così le forze ora dette, non era violare il principio della massa, perchè il terzo corpo, se cessava di far massa col primo, passava a far massa in coordinamento, se non in immediato collegamento tattico, col Corpo d'Armata eritreo. D'altra parte, il Comandante disponeva sempre di una massa di riserva che, occorrendo, avrebbe potuto inserire tra il primo e il terzo Corpo d'Armata e ricostituire così nuovamente una massa unica e compatta.

La manovra del terzo corpo, occorre notarlo, è veramente ardita: essa avanza dapprima a sud-ovest verso Gargarà, per volgere poi ad est verso la piana di Gaela, poi piega decisamente a nord, invertendo il fronte. Combatte anzi nei giorni 28 e 29 a fronte completamente rovesciato e, il combattere a fronte rovesciato ha conseguentemente costretto anche il nemico.

preordinato, cioè non è rigido -

Così le armate abissine sparite sono già due. Non è ancora detto che siano le sole!

Il piano di Badoglio è dunque magistrale. Esso è prestudiato ma non preordinato, cioè non è rigido. E' saggissima arte di guerra quella di non irrigidirsi mai nel preconcetto, ma invece di adattare la propria azione di giorno in giorno, di ora in ora, di attimo in attimo, alla reale situazione che può essere sempre mutevolissima. E così ha operato e opera Badoglio.

A briglia sciolta

Segue l'azione e l'inazione dell'avversario, sfrutta abilmente i suoi errori e allora passa dalla stretta e meditata prudenza all'ardimento entusiasta, ma pur ben calcolato, in guisa anche di ottenere il massimo effetto col minimo dispendio di vite.

Così la vittoria del Tembien si aggiunge a quella dell'Endertà, col più alto apprezzamento del mondo intero, ma non certo con nostra sorpresa, perchè noi italiani ben ricordiamo che nella lunga guerra di posizione, uno dei bastioni naturalmente più forte e più munito di armi e di difese, il Sabotino, fu conquistato dal colonnello Badoglio, nell'agosto del 1916, in 40 minuti, con lievissime perdite. Ma anche in quel caso il piano era stato lungamente e minutamente studiato da lui stesso e lui stesso il giorno dell'attacco aveva personalmente guidato all'assalto la principale colonna.

E il piano di Badoglio sul fronte eritreo non è ancora compiuto. La battaglia ancora infuria.

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 2

Domani mattina, alle ore 10, a Palazzo Viminale, si riunirà il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Capo del Governo.

L'Abissinia in tremila anni non ha progredito di un passo

PRAGA, 2

Il *Poledni List* reca una corrisponza del suo inviato speciale in A. O., Karny, che descrive la barbara giustizia abissina, affermando che l'Abissinia non ha fatto alcun progresso da 3000 anni, tanto da confermare il giudizio degli egiziani, secondo il quale essa è l'unico Paese del mondo dove il patriarca Abramo potrebbe ridestarsi dal suo sonno senza accorgersi se ha dormito una sola notte oppure migliaia di anni.

Lo stesso corrispondente parla degli ottimi risultati ottenuti dall'Italia nel campo coloniale, specie per l'umano trattamento delle popolazioni indigene e rileva che gli uomini validi abissini accorrono in massa sotto la bandiera d'Italia e seguono fedelmente le truppe italiane.

Il destino dell'Etiopia è segnato

La grandiosa vittoria e i suoi sviluppi

nelle ammirate valutazioni straniere

L'eroismo italiano esaltato

dalla stampa americana

WASHINGTON, 2

I giornali pubblicano nelle prime pagine le notizie della grandiosa vittoria italiana, mettendo in rilievo nei titoli le grandi perdite degli abissini. Un telegramma all'*Associated Press* dal fronte descrive la distruzione dell'esercito di ras Cassa, che è sfuggito con un gruppo di seguaci, lasciando le sue forze completamente disorganizzate e demoralizzate. La corrispondenza sottolinea poi l'eroico ardire degli alpini e delle CC. NN. che hanno scalato Amba Uork. Una corrispondenza all'*United Press* dal fronte, dopo aver illustrato la grande portata della vittoria rileva l'accanimento della lotta e nota fra l'altro l'importanza strategica dei successi riportati dalle truppe italiane la settimana passata che hanno permesso a Badoglio di controllare la vasta zona che si stende dalla frontiera anglo-egiziana sino alla Somalia francese.

Un telegramma all'*Universal* dall'Asmara rileva che gli italiani hanno riportato una schiacciante vittoria che ha scosso completamente la resistenza etiopica.

Matthews narra lungamente sul *New York Times* le vicende della lunga accanita battaglia rilevando ripetutamente l'irresistibile coraggio delle truppe italiane che hanno sconvolto tutti i formidabili ostacoli frapposti alla loro marcia vittoriosa. Matthews afferma che può dirsi che la fase culminante della campagna è stata superata e pensa ormai si sia nella fase dell'occupazione più che della conquista. Il telegramma continua soffermandosi sulla personalità di ras Cassa, presentato come l'uomo più potente dell'impero etiopico e come un possibile contendente al trono di Selassiè. Il Matthews esalta l'eroismo dei soldati e delle CC. NN. che hanno conquistato l'Amba Uork in uno degli episodi più leggendari della campagna.

Espliciti riconoscimenti francesi

PARIGI, 2

I giornali pubblicano ampi resoconti dai loro corrispondenti da Roma e dai loro inviati speciali in Eritrea, sulla grande vittoria riportata dal Maresciallo Badoglio, facendoli precedere da titoli a grossi caratteri come: «Per gli etiopici è una «debacle»», «L'Esercito italiano non ha più di fronte che truppe decimate e la guardia del negus», «La vittoria italiana è completa nel Tembien», «Gli italiani hanno distrutto l'armata di ras Cassa», «L'esercito etiopico non esiste più».

Negli ambienti politici si ammirano senza riserve i grandi risultati ottenuti dall'Esercito italiano, di cui si lodano l'abilità dei capi, il valore dei quadri e dei gregari e l'altissimo spirito militare della Divisione di CC. NN. e si spera che tali vittorie rappresentino un reale progresso verso la pace, rendendo più facili le trattative.

L'*Echo de Paris* riceve da Londra: Gli esperti inglesi giudicano tutti che la situazione dell'Abissinia è divenuta molto critica in seguito alle vittorie ripetute del Maresciallo Badoglio. Le conseguenze dell'avanzata fulminea dell'Italia saranno decisive nel campo diplomatico e le decisioni del Consiglio di Ginevra ne saranno fatalmente influenzate. L'Inghilterra profitterà della occasione per ritornare alla soluzione proposta sino dal mese di giugno scorso, vale dire a un regolamento diretto basato discretamente sui Trattati del 1906, 1915 e 1924, soluzioni impedite dalla rivolta demagogica e delle preoccupazioni elettorali che essa provocò.

I giornali inglesi ammettono, dunque, che le armate abissine del nord sono in piena rotta. Il Generale Graziani da parte sua non attende che l'ordine per colpire nuovamente sul fronte della Somalia.

Il giornale prosegue dicendo che secondo certe notizie ricevute a Londra l'abdicazione dell'imperatore e il crollo dell'impero di Menelik sono date come certe in un avvenire prossimo. Dopo aver citato il commento favorevole del critico militare del *Daily Telegraph*, che rende omaggio all'abilità e all'energia di Badoglio, il giornale continua rilevando che le Armate italiane del nord dell'Abissinia sono liberate da qualsiasi pericolo, che le truppe del ras Imru non sembrano capaci di una forte resistenza e conclude affermando che si può dunque attendere tra breve la quarta vittoria italiana nel nord.

Conseguenze incalcolabili

LONDRA, 2

Il *Daily Express* scrive che la disfatta di ras Cassa, il cui prestigio non era inferiore a quello del negus, avrà conseguenze incalcolabili per la situazione interna abissina. Il Generale Temperley nel *Daily Telegraph* rileva che nei due ultimi mesi la situazione militare degli abissini è radicalmente cambiata, perchè gli eserciti del negus ormai demoralizzati sono nell'impossibilità di opporre una seria resistenza agli italiani. Il *Daily Express* giudica che Ginevra abbia reso un pessimo servigio al negus incitandolo alla resistenza e che il Comitato dei Diciotto non potrà far nulla per aiutarlo, perchè nessun Paese è disposto a rischiare le conseguenze dell'applicazione delle sanzioni sul petrolio. Il *Daily Mail* invita i Governi a seguire la politica conciliativa propugnata dalla Francia.

"Formidabile organismo militare creato dall'Italia fascista,,

VARSAVIA, 2

Tutta la stampa polacca mette in rilievo, con titolo su tre e quattro colonne in prima pagina, la notizia della grande vittoria italiana nel Tembien. Lo stesso organo socialista *Robotnik*, che finora non aveva trovato opportuno dare notizia dei successi militari italiani, pubblica in prima pagina tutti i particolari della vittoria, sotto il titolo: «Tremenda disfatta abissina - Le armate dei ras Cassa e Sejum annientate». Tutti gli altri giornali sottolineano che con questa vittoria il corpo di spedizione italiano ha distrutto ormai virtualmente l'esercito abissino e che al negus non è rimasta ormai altro che la sua guardia personale.

I giornali osservano che dopo la disfatta nel Tembien il fronte nord abissino non esiste più e che tutte le strade sono aperte per l'avanzata italiana. Rifacendo la storia delle operazioni, essi ricordano che questa è la quarta armata abissina che, attanagliata dagli italiani, è stata stritolata dal formidabile organismo militare creato dall'Italia fascista. Queste vittorie sistematiche e progressive dei soldati italiani svergognano e schiaffeggiano moralmente tutti coloro che non nascondevano quasi la speranza che gli abissini potessero infliggere agli italiani una umiliazione militare. Le vittorie militari italiane costituiscono nel contempo politicamente un elemento molto importante, perchè dimostrano che il sistema politico applicato nei confronti dell'Italia era ed è assolutamente inefficace di fronte alla sua decisione.

Ogni resistenza al nord

spezzata dalle recenti vittorie

BUDAPEST, 2

Commentando la situazione in Abissinia dopo le recenti vittorie italiane, il colonnello di S. M. Nyiry, sul *Uy Nemzetek*, rileva che il Maresciallo Badoglio in brevissimo tempo è riuscito ad annientare completamente l'esercito di 80 mila uomini di ras Mulugheta e le armate di ras Cassa e di ras Sejum. In conseguenza da parte abissina non rimangono sul fronte settentrionale che le truppe di ras Immiru, circa 20 mila uomini, e le poche migliaia di armati di ras Ai Aiala Burrù.

Le grandi vittorie italiane — scrive il critico dello stesso giornale — oltre ai rilevantissimi risultati pratici che appaiono evidenti anche ai profani, avranno un enorme peso morale sull'esercito e sulle popolazioni abissini. Tutto il sistema della difesa etiopica a nord può considerarsi crollato e di conseguenza è garantita l'ulteriore avanzata italiana verso Dessiè.

In un'altra nota editoriale il giornale prevede che i successi militari italiani potranno provocare una svolta decisiva nell'atteggiamento della S. d. N., perchè si è visto con i fatti come nessuna coalizione di Potenze può fermare l'Italia.

I giornali del lunedì dedicano le intere prime pagine alle più recenti informazioni italiane ed estere dall'A. O. sulla sconfitta subita dalle armate di ras Cassa e di ras Sejum. Un'ampia descrizione descrive l'entusiasmo immenso di tutto il popolo italiano e la grandiosa dimostrazione al Duce in piazza Venezia. I giornali sottolineano nei titoli le parole rivolte da Mussolini alla folla: «I fatti parlano e più ancora parleranno».

Gli italiani popolo colonizzatore

PRAGA, 2

L'inviato speciale del *Poledni Listi* in una nuova corrispondenza dall'Africa Orientale, illustra le grandi qualità degli italiani come colonizzatori. Egli li paragona ai colonizzatori inglesi ed osserva che gli italiani, malgrado appartengano ad una potenza coloniale più giovane, sono riusciti a dare alle loro colonie un aspetto più prospero. Il giornalista fa poi una pittoresca descrizione di una strada in Eritrea e termina elogiando l'esemplare comportamento dei soldati indigeni italiani.

I 18 si trovano di fronte

a una situazione del tutto mutata

VIENNA, 2

In un ampio notiziario, la stampa austriaca mette oggi in rilievo la distruzione delle armate abissine sul fronte nord ed il valore decisivo della azione di Badoglio. Le vittorie italiane hanno avuto anche una sensibile ripercussione alla Borsa di Vienna. L'*Echo* nota come la tendenza favorevole provocata dalle azioni militari in Abissinia, e manifestatasi già sabato, sia durata anche oggi. Anche la *Neue Freie Presse* segnala il notevole rialzo delle azioni alla Borsa di Vienna sotto l'impressione, come essa scrive testualmente, della vittoria italiana.

Il corrispondente del *Morgen* da Ginevra scrive che i membri del Comitato dei 18 si trovano di fronte ad una situazione completamente mutata in seguito alle grandiose vittorie italiane. Egli aggiunge che i giganteschi successi militari italiani rovesciano tutti i piani ginevrini e che, in ogni caso, per la Commissione delle sanzioni non si tratta più di giustificare i mezzi per impedire la guerra, ma di decidere se la S. d. N. debba apporre il visto alla vittoria italiana oppure no.

Il tema fondamentale che ricorre nei commenti della stampa austriaca rispetto all'Italia è la convinzione ripetutamente espressa che senza l'Italia nulla si può fare per la ricostruzione dell'Europa centrale. Oggi il settimanale *Der Christliche Ständestaat* riassume le affermazioni dicendo che, per quanti patti e trattati facciano gli Stati occidentali tra di loro e con la Russia dei Soviet, nulla può venire mutato a tale riguardo e rileva che fu un errore lasciare che il problema abissino assumesse dimensioni tali da poter pregiudicare la collaborazione europea inaugurata con tante speranze a Stresa.

Il traffico petrolifero

fra gli S. U. e l'Italia

WASHINGTON, 2

Il Dipartimento del Commercio ha pubblicato oggi le statistiche del traffico petrolifero italo-americano per il mese di gennaio.

Esse rivelano che le esportazioni dei prodotti petroliferi in Italia in tale mese sono state di 117.000 barili contro ben 598.700 nel precedente dicembre. Le esportazioni nelle Colonie dell'Africa Orientale sono completamente cessate in gennaio. Si precisa che tale diminuzione è avvenuta spontaneamente, senza cioè che il Governo intervenisse indirettamente per promuoverla e se ne deduce che l'Italia ritenga di aver ormai scorte sufficienti ai suoi bisogni grazie agli eccezionali acquisti compiuti nell'ultimo quadrimestre del 1935, che sono ammontati complessivamente a 2.575.000 barili sul mercato americano soltanto cioè un quantitativo superiore a quello dell'ultimo quadriennio.

Un'indagine compiuta negli ambienti del Congresso e in quelli ufficiali direttamente interessati, ha rivelato che se l'Italia dovesse riprendere i suoi acquisti petroliferi americani in misura anormale, il Governo non interverrebbe nemmeno indirettamente; direttamente gli è vietato dalla legge sulla neutralità. *(United Press).*

Re Carol al Duce

Mussolini primo ad essere insignito di una nuova decorazione romena

BUCAREST, 2

Il Ministro d'Italia ha ricevuto l'aiutante di campo di Re Carol, maggiore Sidorovic, che lo ha pregato di voler trasmettere al Capo del Governo italiano il diploma e le insegne della nuova decorazione che il Sovrano di Romania ha creato per onorare quanti hanno contribuito alla elevazione morale e fisica della gioventù. Re Carol ha voluto che il Capo del Governo italiano fosse il primo straniero a ricevere detto ordine il cui diploma è intitolato: «Al Duce Benito Mussolini».

Continuano nel Paese le dimostrazioni di simpatia all'Italia. Parlando a Galatz dinanzi a 20 mila aderenti al fronte romeno, di cui è il capo l'ex Presidente del Consiglio Vaida, dopo aver dichiarato che il parlamentarismo è in bancarotta completa, passando a parlare di politica estera, ha detto che la confederazione danubiana auspicata da Hodza, è una vecchia idea che risale a 70 anni fa, ma pressochè irrealizzabile.

Occupandosi poi della personalità del Duce, l'oratore ne ha rilevato le eccezionali qualità di Capo e di straordinario realizzatore. E, riferendosi al momento attuale, ha soggiunto:

«Abbiamo votato le sanzioni sapendo che avremmo perduto miliardi. Ebbene, questa è la politica, la grande politica europea; ma che potremmo fare noi, piccoli gatti, in una lotta tra leoni e tigri? Il cuore di ogni buon romeno, si chiami Titulescu o Jorga, non è indifferente alle sorti dell'Italia, e ognuno le augura la vittoria».

L'Ambasciatore argentino dal Duce

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto S. E. il signor Yosè Maria Cantilo Ambasciatore della Repubblica Argentina presso la Real Corte.

Un terreno messo a disposizione del Capo

da un ex combattente emigrato

SALERNO, 2

Un ex combattente emigrato da un decennio in America, oltre alla sottoscrizione di una offerta personale, ha messo a disposizione del Duce per cinque anni 35 ettari di terreno nell'agro di Monte S. Giacomo, a scopo di coltivazione e di estrazione di materie prime.

I reduci di Adua dal Re e dal Duce

Esaltazione dell'epica giornata e delle nuove gesta - Una vibrante ovazione a Mussolini

ROMA, 2

Stamane a Palazzo del Quirinale S. M. il Re si è degnato di ricevere i gloriosi reduci della giornata di Adua, con i quali si è affabilmente intrattenuto, vivamente interessandosi ai ricordi di ognuno.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia i gloriosi reduci accompagnati dal Sottosegretario alla Guerra. Erano presenti il Maresciallo d'Italia Caviglia, i Generali d'Armata Porro e Brusati, i Generali di Corpo d'Armata Vacca Maggiolini, Bollati, Pantano e Spreafico ed una rappresentanza di vecchi combattenti della Casa dei Veterani di Turate.

Il Duce ha rievocato con vibranti parole il valore dei combattenti di quella giornata, esaltando anche l'eroismo dei soldati vittoriosi della nuova Italia. Ha quindi mostrato ai presenti le insegne e le decorazioni che l'ex Ministro della Guerra etiopico ras Mulugheta ha abbandonato fuggendo dalle posizioni perdute dell'Amba Aradam.

Il Maresciallo Caviglia, tra la più intensa e vibrante emozione di tutti, ha elevato il grido di Viva il Duce, a cui ha fatto eco quello di tutti i valorosi presenti.

Le decorazioni, di cui una inglese e l'uniforme di gala di Mulugheta erano state consegnate al Duce, a nome del Maresciallo Badoglio, dal Segretario federale di Asmara dott. Gara.

L'esultanza della Nazione

per la grande vittoria

ROMA, 2

Anche nella giornata di oggi sono continuate le manifestazioni di giubilo per la grande vittoria sul fronte eritreo. Alle sedi dei Fasci sono convenute masse di fascisti e di popolo, cui i gerarchi del Partito hanno letto il comunicato n. 143 ed i telegrammi del Re e del Duce al Maresciallo Badoglio, dando luogo ad entusiastiche manifestazioni.

A Roma i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti hanno riunito a rapporto i collaboratori dei singoli Gruppi ed al rapporto hanno assistito masse entusiaste di fascisti e di Giovani Fascisti, oltre a numerosi congiunti di combattenti in A. O. che si sono uniti cameratescamente ai fascisti per inneggiare alla vittoria. I fiduciari hanno illustrato la grande battaglia del Tembien; quindi hanno parlato ufficiali superiori dell'Esercito, camerati particolarmente competenti, che hanno esposto l'importanza militare della vittoria ed esaltato il valore delle nostre truppe. Le manifestazioni, svoltesi tutte tra grande entusiasmo, si sono concluse con fervidi alalà al Duce ed ai combattenti in A. O.

Calorose dimostrazioni sono pure segnalate dalla provincia. Da rilevare il gesto significativo dei monaci della storica abbazia di Grottaferrata, che hanno esposto nella sede del Fascio di Combattimento due cimeli della campagna d'Africa che essi custodiscono gelosamente: una lancia ed uno scudo tolti dagli italiani agli abissini nella battaglia di Adua del 1896.

A Milano, nel pomeriggio, una colonna di studenti ha percorso acclamando il centro della città, recandosi in Galleria, dove il segretario del «Guf» ha dato lettura del comunicato n. 143 fra entusiastiche acclamazioni degli studenti e della folla dei cittadini. La dimostrazione si è poi ripetuta vibrantissima dinanzi alla Casa del Fascio, fra grida di evviva al Re, al Duce e all'Italia.

27 salve della "Puglia,,

GARDONE RIVIERA, 2

Questa notte, in segno di reverente ricordo per gli Eroi caduti e di auspicio per sempre nuove più grandi vittorie, il cannone della R. N. «Puglia» ha tuonato 27 volte.

La corrispondenza per i militari

dislocati in Libia

ROMA, 2

Allo scopo di evitare disguidi e ritardi, nelle corrispondenze di ogni specie dirette a militari appartenenti a comandi di reparti e servizi metropolitani dislocati in Libia, non si deve indicare come destinazione «A. O.», ma invece «L. B.». Mentre la soprattassa di posta aerea per l'Africa Orientale è di una lira ogni cinque grammi, quella per le corrispondenze aeree dirette in L. B. (Libia) è di lire 0.50 ogni 15 grammi. Per siffatte corrispondenze è dovuta anche la tassa ordinaria di cent. 25 per lettera non eccedente il peso di 15 grammi dirette a militari di truppa, di cent. 50 per ogni porto di 15 grammi per quelle dirette così a ufficiali e sottufficiali, come a privati. Per le cartoline dirette a militari di truppa la tassa ordinaria è di cent. 15.

Il rapporto dei Federali

alla presenza del Direttorio del Partito

ROMA, 2

Il Vicesegretario del Partito ha disposto che nel pomeriggio di sabato 7 marzo, presso le sedi dei Fasci di Combattimento e nei Gruppi rionali venga data lettura del messaggio inviato al Duce da Gabriele d'Annunzio.

Il Vicesegretario del Partito Nazionale Fascista ha tenuto rapporto ai Segretari federali, presenti il Direttorio nazionale, il Vicesegretario dei «Guf» e il Capo di Stato Maggiore della Milizia, i fiduciari delle Associazioni fasciste, il vicepresidente dell'«Unici», il direttore generale dell'O. N. D., il segretario del C.O.N.I., il subcommissario della L. N. I., il segretario generale del Comitato forestale. A termine del rapporto i Federali si sono resi interpreti della entusiastica fierezza che anima nelle provincie i fascisti e le masse consapevoli dell'alto valore ideale e storico assunto dalla celebrazione dei morti di Adua vendicati, mentre sull'Amba Alagi conquistata sventola il tricolore della Patria e le Armate dell'Italia fascista travolgono il nemico.

I Segretari federali hanno assicurato che ben degno dell'eroico slancio delle truppe operanti in Africa Orientale è il forte animo del popolo italiano, la cui fede tenace dinanzi al prolungarsi dell'assedio economico si tempra in una sempre più decisa e unanime volontà di lotta di resistenza e di vittoria agli ordini del Duce. E' stato infine inviato al Segretario del Partito combattente nell'A. O. un vibrante telegramma augurale. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Reclutamento di 165 allievi

della Milizia forestale

ROMA, 2

Il Comando della Milizia Forestale ha bandito un concorso per il reclutamento di numero 165 allievi militi forestali. Le domande in carta da bollo da lire sei, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere trasmesse al predetto Comando entro il 30 aprile 1936-XIV.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 2

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina reca: Con R. D. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di Divisione Mario Falangola cessa dal comando dei sommergibili e assume il comando della 7.a Divisione navale, alzando la sua insegna sull'incrociatore «Eugenio di Savoia».

Contrammiraglio Giotto Maraghini assume il comando dei sommergibili.

Il giubilo di Fiume

per la vittoria del Tembien

FIUME, 2

Si è svolta questa sera nella nostra città un'entusiastica manifestazione di giubilo per l'ultima vittoriosa affermazione delle nostre gloriose truppe sulle armate di ras Cassa. Al suono delle sirene la cittadinanza si è riversata sotto la Casa del Fascio da dove il Vicefederale dott. Ongaro ha pronunciato un breve discorso. Quindi si è formato un corteo con fiaccolata che, preceduto dalle autorità, labari e fanfare, percorrendo le vie principali, si è diretto al Palazzo del Governo. Quivi il Vicefederale ha rivolto un saluto al rappresentante del Governo, il Viceprefetto Bevilacqua, il quale, dinanzi ad un'imponente massa di popolo, ha pronunciato un vibrante e appassionato discorso che la folla ha accolto manifestando la sua dedizione e la sua fiducia verso il Capo. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Viceprefetto, il corteo si è sciolto nella massima disciplina.

NEL GIAPPONE

Situazione torbida

dopo la repressione della rivolta

TOKIO, 2

Il decano degli uomini di Stato giapponesi principe Sajongi è arrivato questa mattina a Tokio e si è recato immediatamente al palazzo imperiale, ove erano riuniti i membri del Consiglio privato e i membri del Gabinetto. E' ai suoi consigli che l'Imperatore s'ispirerà per designare il nuovo Guardiano del sigillo privato, il cui posto è rimasto vacante in seguito alla morte del visconte Saito. Il Principe Sajonji proporrà anche la nomina del nuovo Primo Ministro, che tuttavia non è prevista che tra qualche giorno.

Il giornale *Yomiuri* dice che nei circoli militari si ritiene impossibile il ristabilimento della disciplina perfetta nell'esercito e l'esclusione del rinnovarsi di gravi incidenti, se non si farà nulla per rimediare alle ingiustizie sociali che attualmente regnano e che nessuno contesta. Il giornale crede, dunque, indispensabile la costituzione di un Gabinetto di unità nazionale sufficientemente forte per attuare riforme radicali.

Il discorso di Re Giorgio

all'apertura del Parlamento greco

ATENE, 2

Stamane, con l'intervento del Re, ha avuto luogo la seduta di apertura della Camera. Oltre ai membri del Governo e ai deputati, erano presenti i membri del Santo Sinodo, gli alti funzionari civili, ufficiali superiori delle forze armate e i membri del Corpo diplomatico. Anche le tribune erano gremitissime. Grande folla ammassata nei dintorni del vecchio palazzo reale, attualmente sede della Camera, ha acclamato il Sovrano. Dopo una funzione religiosa il Re ha letto il discorso del Trono che è stato calorosamente applaudito.

Nel discorso il Re ha detto, tra l'altro, che, essendo suo desiderio ristabilire completamente il funzionamento del regime, ha chiamato il popolo a scegliersi i suoi rappresentanti ed ha invitata la Camera a riunirsi per assolvere il suo compito.

Le relazioni della Grecia con gli Stati stranieri sono eccellenti. A questo fine il mio Governo spiega tutta la sua attività, applicando fedelmente gli accordi di qualsiasi natura che legano il Paese agli Stati amici. Desidero di sottolineare particolarmente l'importanza speciale che il mio Governo ha attribuito e attribuisce al patto balcanico. La Grecia attende con fiducia di stringere vieppiù i suoi legami di amicizia con i popoli balcanici, legami grazie ai quali sarà assicurato ancor di più il loro progresso e la loro prosperità. Il Sovrano da ultimo ha espresso la speranza che tutti i dissensi intestini siano dimenticati e il popolo ellenico, indissolubilmente unito, si incammini verso la realizzazione del suo destino storico.

Le posizioni dei partiti alle Cortes

dopo i ballottaggi

MADRID, 2

I risultati ufficiali e completi delle elezioni di ballottaggio non sono completamente conosciuti ancora, ma sembra che le cifre seguenti dovranno subire poche modificazioni: 263 eletti del fronte popolare, 135 delle destre, 65 del centro e 10 nazionalisti baschi.

Davis attaccato negli S. U.

come partigiano della S. d. N.

WASHINGTON, 2

Il deputato Vinson, presidente della Commissione navale, ha proposto la sospensione delle deliberazioni circa le nuove costruzioni in attesa dell'esito della Conferenza di Londra. Il deputato Tinkham ha attaccato vivamente il capo della delegazione americana Davis come fanatico partigiano della Lega delle Nazioni ed ha detto che la conferenza è divenuta un'arena di intrighi europei e di ambizioni imperialiste e che la delegazione americana risente dell'influenza inglese ed urge ritirarla.

La sovranità americana

su tre isolotti inglesi

LONDRA, 2

L'Inghilterra ha ammesso oggi che gli Stati Uniti si sono impossessati di tre piccole isole nel Pacifico che fino ad ora l'Ammiragliato aveva considerato di proprietà britannica. Sono gli isolotti di Howland, Jarvis e Baker del tutto inabitati, che il Governo britannico aveva da alcuni decenni affittato ad una società australiana.

Alcune settimane or sono, a quanto è oggi rivelato, alcuni marinai e meteorologhi americani hanno approdato nelle tre isole per studiarne l'utilità come posto di tappa della nuova linea aerea Stati Uniti-Nuova Zelanda. L'indagine ha dato risultati positivi e i marinai vi sono rimasti, inalzando la bandiera stellata. L'accordo fra gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda stabilisce che l'intera linea aerea debba toccare esclusivamente territorio mericano ad eccezione del capolinea Oakland nella Nuova Zelanda. Il Governo britannico non ha sollevato alcuna obiezione all'impianto di una base di tappa americana negli isolotti summenzionati.

La colossale diga sul Colorado

consegnata dai costruttori al Governo

LAS VEGAS (Nevada), 2

Oggi il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto dalle imprese costruttrici la consegna della gigantesca «Boulder Dam», la diga sul fiume Colorado, che permetterà di irrigare e mettere a coltura vaste estensioni di terreno e dare elettricità sufficiente ai bisogni pubblici e anche privati di tre Stati.

La diga, che è costata cinque anni di lavoro e 115 milioni di dollari, è un solido blocco di sette milioni di tonnellate di cemento armato e ha ricevuto il collaudo più severo durante le terribili inondazioni del febbraio 1935. La sua altezza è superiore a quella di un edificio di 10 piani e ha una cubatura che supera quella della piramide di Cheope.

Il lago artificiale che essa ha creato ha una lunghezza di 115 miglia ed è largo 40 e ha una capacità di 20 milioni di metri cubi. Lo stesso Presidente Hoower, che ha assistito i progettisti e si interessò assai da vicino delle varie fasi costruttive, ebbe a dire che la diga produrrà benefici paragonabili all'annessione di un altro Stato alla Confederazione. Essa permetterà, infatti, la messa a coltura di una estensione pari a quella coltivata dall'Egitto, permetterà la sfruttamento con l'elettricità di cospicui bacini minerari e darà energia a 115 città, tra cui Los Angeles. Nella ciclopica costruzione sono stati impiegati 40.000 operai. *(United Press).*

Lo sciopero degli addetti agli ascensori

minaccia d'intralciare la vita di New York

NEW YORK, 2

Lo sciopero degli addetti agli ascensori si va estendendo sempre più nel quartiere ovest di New York e nel quartiere di Bronx. Diciassettemila addetti agli ascensori si sono messi in sciopero, in modo che in più di 1800 case di cui molte raggiungono l'altezza di 40 piani, gli ascensori sono immobilizzati. I sindacati hanno annunciato l'estensione dello sciopero all'Empire State Building, che comprende 102 piani, come pure a tutti gli altri edifici della Wall Street, il quartiere delle banche, e ai grattacieli del centro del Manhattan. Lo sciopero degli addetti agli ascensori si è esteso anche ai facchini, ai portinai e agli altri addetti alle case e agli alberghi, prendendo proporzioni impreviste e minacciando di intralciare fortemente la vita di una gran parte di New York.

Per tutta la notte i capi del sindacato hanno continuato gli sforzi per far cessare il lavoro nelle case e negli alberghi dell'intera città. Tutti gli agenti di polizia disponibili hanno ricevuto l'ordine di presentarsi e di rimanere in servizio per tutte le 24 ore. Più di 150.000 operai in 11.000 fabbriche, lascierebbero eventualmente il lavoro se lo sciopero non venisse prontamente appianato. Il sindacato chiede migliori condizioni economiche per i suoi affiliati. Esso possiederebbe dei fondi per mezzo milione di dollari onde sostenere lo sciopero. Il Sindaco La Guardia ha convocato i funzionari municipali, a una conferenza per discutere la situazione. Il presidente del sindacato Bambrick ha dichiarato che rifiuterà qualsiasi arbitrato e qualsiasi conferenza.

Il presidente del sindacato addetti agli ascensori ha ordinato che lo sciopero si estenda alla parte est della città, facendo così cessare il lavoro a ottomila impiegati, in cento fabbricati, tra i quali si trovano quelli abitati dal Sindaco La Guardia e dal Governatore dello Stato di New York Lehman.

La Guardia proclama

lo stato eccezionale

NEW YORK, 2

Lo stato di circostanza eccezionale è stato proclamato a New York dal Sindaco La Guardia in seguito allo sciopero dei fattorini di ascensori e di altro personale addetto alle case ad uso di abitazioni.

Mite punizione allo studente

che lanciò una bombetta al corso di Jèze

PARIGI, 2

Il Consiglio dell'Università ha pronunciato il minimo della pena contro lo studente Bassompierre, che aveva lanciato un tubo lagrimogeno durante il corso del prof. Jezé. Il Bassompierre non potrà presentarsi agli esami di luglio e potrà fare in ottobre gli esami del terzo anno.

La morte della Granduchessa Vittoria

Il lutto delle Corti romena e jugoslava

BUCAREST, 2

Nei suoi possedimenti di Langenburg in Germania, è morta oggi la Granduchessa Vittoria, moglie del pretendente alla corona russa Granduca Cirillo. Sua sorella, la Regina madre di Romania, si trovava negli ultimi giorni al suo capezzale. La Casa Reale di Romania ha ordinato il lutto di Corte e perciò la riunione del supremo Consiglio di guerra, che doveva svolgersi sotto la presidenza di Re Carol, è stata rinviata alla settimana prossima. Anche la Corte jugoslava ha disposto, in seguito alla morte della Granduchessa, un lutto di Corte della durata di un mese.

Una multa di 30 milioni

alle società petrolifere romene

BUCAREST, 2

Per false dichiarazioni di quantità di petrolio esportate, il Ministero delle Finanze ha applicato alle società petrolifere romene un'ammenda di 300 milioni di lei, pari a 30 milioni di lire italiane.

Un discorso di Göbbels

all'inaugurazione della Fiera di Lipsia

LIPSIA, 2

Göbbels ha inaugurato la Fiera con un discorso sulla situazione economica. Il Ministro, in particolare, ha accusato il Trattato di Versaglia di aver distrutto l'economia tedesca togliendole le fonti delle materie prime e il capitale tesaurizzato dalla Nazione. Si è poi rivolto contro la ripartizione ineguale delle materie prime e contro gli scambi commerciali anormali, la incertezza in materia monetaria e il sistema dei clearing. Durante il 1935, egli ha concluso, il 60% del commercio estero tedesco si è effettuato per mezzo dei clearing, il 20% mediante compensazione e soltanto 20% in divise per contanti.

Schuschnigg andrà a Budapest

verso la metà del mese

BUDAPEST, 2

Il *Reggeli Ujsag* si occupa della prossima visita di Schuschnigg a Budapest annunciata per la metà di marzo, affermando che il Cancelliere austriaco avrà importanti conversazioni con gli uomini di Stato ungheresi.

Re Leopoldo rientrato a Bruxelles

BRUXELLES, 2

Il Re Leopoldo è ritornato a Bruxelles proveniente da Oslo e da Copenhagen.

NOTIZIE BREVI

106 mila litri di benzina, a causa di una rottura nella tubazione della Raffineria del petrolio di Stoccolma, sono defluiti nel canale presso Lidkoeping, depositandosi sulla superfice dell'acqua per un'estensione di 500 metri, con grave pericolo d'incendio per la città. Si spera di ricuperare buona parte della benzina.

Il treno continentale Malmoe-Stoccolma, mentre era lanciato alla velocità di 85 km. orari, grazie alla prontezza del macchinista ha potuto evitare una terribile collisione con un treno merci fermo sul binario.

Il municipio di Vilna ha deciso di ridare alla città la sua antica denominazione di residenza reale di Binius. Lo stemma e i timbri della città recheranno in futuro l'antica denominazione.

Gli operai dell'industria tessile di Lodz riunitisi in assemblea plenaria hanno deciso di mettersi in isciopero sin da oggi in tutti gli stabilimenti che non hanno firmato un accordo collettivo.

Il Governo jugoslavo ha fissato i diritti giuridici della comunità mussulmana nel Paese. La sede principale della comunità mussulmana sarà d'ora innanzi Serajevo.

45 cinesi sono morti, secondo notizie da Lanceu al «Central News» durante il terremoto della settimana scorsa a Kanglo, provincia di Kansu, e 1135 case sono rimaste distrutte.

Un treno deraglia nella Colum…

14 operai uccisi e 7 feriti

DOWNIE (Columbia britannica)

Un'orribile disgrazia si è ver… oggi sulla linea ferroviaria trans… nentale, nei pressi della nostra … dove gruppi di operai erano int… sgomberare i binari dalla neve e d… riccio accumulati da una frana. U… no della Canadian Pacific, cred… via ormai del tutto sgombera, … corso il tratto in piena velocità … operai si erano ritirati a lato del … rio per lasciar passare il convog… questo ha deragliato e la locomo… il bagagliaio si sono rovesciati.

Il disastro a quanto è stato acc… dopo è stato provocato dalla so… sione delle rotaie in conseguenza … frana. Quattordici operai sono … uccisi sul colpo sotto la locomo… altri sette sono gravemente …

I fiumi jugoslavi in p…

BELGRADO…

I fiumi jugoslavi sono di nu… piena in molte località. La Sava … di 7 metri il livello normale. Si … catastrofiche inondazioni. Le pop… ni delle terre minacciate lavoran… no e notte, battute dalla pioggia … vento, a fortificare le dighe, sopra… nei pressi di Bielina e di Srms… trovitza.

Bollettino giudiziario. Botto Mic… sigliere Corte Cassazione in funzio… sidente sezione Corte d'Appello di … è collocato a riposo per raggiunto … e gli è conferito il titolo onorifico … mo Presidente di Corte d'Appello … giudice Tribunale Treviso è tram… Tribunale di Trento; Bottesini, pr… mandamento di Pordenone è nomi… mo pretore e destinato Pretura …

Bollettino meteorolog…

2 marzo

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare
Trieste...	aum	misto, mosso
Roma......	aum.	misto, mosso
Torino ..	aum.	coperto
Milano....	aum	misto
Genova...	aum.	piovoso, mosso
Venezia	aum.	misto, mosso
Firenze...	aum.	coperto
Ancona..	aum.	misto, mosso
Bologna	aum.	misto
Napoli ..	aum.	coperto, mosso
Taranto	aum.	misto, mosso
Palermo	aum.	nebb., mosso
Catania	aum.	misto, mosso
Cagliari	staz.	misto, mosso
Tripoli...	aum.	sereno, mosso
Messina..	aum.	sereno, calmo
Trento ...	—	—
Lecce......	aum.	sereno
Bari.......	aum.	misto, mosso
Sanremo	aum.	misto, mosso
Bengasi..	aum.	coperto, mosso
Rodi.......	staz.	sereno, calmo
Rimini...	aum.	misto, mosso
Foggia...	aum.	misto
Sassari...	aum.	piovoso

Previsioni emesse alle ore 12 e … per 24 ore: Tendenza generale del … alquanto perturbato sul versante … e sulle regioni settentrionali, insta… rimanente. Stato del cielo: nuvolo… precipitazioni sparse sulle regioni … trionali, in prevalenza nuvoloso … con pioggie anche temporalesche … rite sul versante tirrenico. Venti: … nali moderati sulle regioni setten… quasi forti o forti tendenti a ro… scirocco sul rimanente. Temperatura … sochè stazionaria. Mare: molto a… Tirreno e i canali di Tunisi e di … alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICA…

AVVISO DI VENDITA - Il sottos… munica che sono in vendita a tratta… vate al miglior offerente in unico … merci e i crediti del negozio di com… **Renko Francesco**, via dell'Istria 1… te sono da prodursi entro il 7 … chiarimenti rivolgersi allo studio … scritto in via Mazzini 4. **Il Commiss…** diziale avv. dott. **BRUNO PIAZZA**.

Le ripercussioni politiche della vittoria in Africa

…Italia continuerà risoluta la sua azione militare

ROMA, 2

…che giornale britannico vuole …evedere le conseguenze politi… …lla nuova vittoria del Maresciallo Badoglio. Parla di imminen… …della guerra, perchè si aspet… …capitolazione dell'imperatore …in due settimane.

I nuovi conti

…lia — scrive il *Giornale d'I…* — non si sofferma su queste …a avanti. Il pensiero del Go… …fascista, dei comandi milita… …i tutti gli italiani è uno solo …ime: continuare fermi l'azio… …ensibili alle nuove voci otti… …ne della pace, come furono già …bili alle contrarie voci pessi… …e durate fino a queste ulti… …timane sulla pretesa incapaci… …ana di nuove avanzate. In so… …ue mesi di operazioni, tutti …i conti da saldare all'Etiopia …tati pagati come si doveva; …contributi equivoci della diplo… …con le armi alla mano, fac… …accia col nemico.

…ngono da saldare i nuovi con… …importanti, perchè aperti da …avi cause. Questi conti sono …i delle ininterrotte scene di …nose aggressioni, di offesa, di …ti provocazioni che, per un …i amore della pace e di tol… …verso il selvatico spirito …o, l'Italia ha sopportato senza …i nell'ultimo quarantennio, …a sfortunata giornata di Adua …6. Questi conti fissano, ine… …a nella storia, la figura del… …essore etiopico. Le impetuose …e delle armi italiane faranno …a sommaria di questa lunga …sione compiuta senza provoca… …non riconosciuta da Ginevra …liberata ostilità all'Italia, ma …a con il sangue caldo degli …i per oltre una generazione. …istizia della storia è di solito …usta di quella mercanteggiata …oli della diplomazia, soprat… …e di marca ginevrina. Ora gli …fatali si compiono. Si fa la …insostituibile giustizia. Oggi …seini e le popolazioni etiopiche …ere apprezzarono nella loro …e intera misura il valore delle …italiane. L'esperienza deve es… …ompleta. L'azione in corso è …e ancora lontana dalla conclu…

…stigio che splenderà nei secoli

…*Giornale d'Italia*, dopo aver …o che in soli cinque mesi già …i delle armate etiopiche orga… …sono state battute e distrut… …e che nelle prossime settimane …gerà lo sguardo all'altra su… …e armata. La guerra italiana …frica Orientale, diventata te… …per molti aspetti guerra …a, rimane coloniale soltanto …a sua sede topografica. E' eu… …per la quantità e la qualità …armi e delle armate etiopiche …oleri consiglieri bianchi. Que… …assa di uomini si è ancora di… …a un larghissimo fronte di ti… …ropeo. L'azione italiana non si …a soltanto alla conquista di …ri e di posizioni dominanti, …ad altre avanzate; essa tende a …mare il nemico, logorare e di… …re tutte le sue forze offensive …nsive.

…restigio militare di questa …a combattuta dall'Italia, sola …mila e a 6 mila chilometri di …a contro 1 milione di armati, …o intanto testa all'assedio eco… …di 50 Stati, incuorati dalla …za della flotta britannica, ser… …ttorno alle sue coste — splen… …nei secoli. Essa vale per gli …i e per gli europei. Questa …italiana che si rivela in Afri… …maniera intatta e moltiplicata in …a. In Europa non minaccia al… …ma rappresenta un valore so… …vivo, sul quale vi è da conta… …e domani, quando si parla …ine, di pace indivisibile e di …ezza collettiva».

La situazione vista da Parigi
…mi agli uomini responsabili

PARIGI, 2

…ezza frammista a una certa in… …ine: così si può sintetizzare lo …mento dei circoli parigini dinan… …riunione del Comitato dei Diciot… …Ginevra. Nè questa situazione si …cambiata alla fine del pomerig… …rchè è giunta la notizia della …one, su proposta di Flandin, …itato dei Tredici. Nonostante …ottimismo di parata, non sem… …ti agli osservatori parigini più …e più obiettivi, che le posi… …questa materia sieno molto …da che Eden ha sentito il bi… …subito dopo avere aderito alla …ta del Tredici, di rifare delle …ni sanzioniste.

…ciliazione... sotto coercizione

… scrive il *Journal* alludendo a …possibilità del Comitato dei Tre… …n tentativo di conciliazione che …ce sotto la minaccia di una nuo… …zione: come si può sperare in …condizioni di giungere a un ri… …favorevole?». E l'organo par… …anche più oltre domandandosi …tiva di Eden «non contiene pro… …che occorre per permettere …delle giustificazioni a quelli …le conseguenze di nuove …

…gionamento è questo: poichè il …dei Tredici non può fare che …proposte «societarie», è probabi… …che l'Italia le respinga. In que… …allora i sanzionisti non avreb… …gione d'invocare la necessità di …menti sempre più energici? …condividere completamente l'o… …del *Journal*, che evidentemen… …attribuire a Flandin disegni oscuri e segreti, e ammettendo anzi che le intenzioni del Ministro francese siano assolutamente sincere, non si può fare a meno di constatare come un singolare sfruttamento sia fatto oggi da una parte della stampa francese delle vittorie italiane in Abissinia, sfruttamento a cui partecipano insieme organi sanzionisti e antisanzionisti come l'*Oeuvre*, il *Petit Journal*, l'*Information* e persino il *Journal des Débats*.

Secondo questi giornali che — meno l'*Oeuvre*, bene inteso — rendono il più ampio elogio al valore delle truppe italiane e all'abilità dei comandanti, i successi italiani nel Tigrai dovrebbero spingere l'Italia a divenire condiscendente, non tanto per un naturale spirito di generosità, quanto nel suo stesso interesse.

Nel *Journal des Débats* il Generale Duval che, dopo la battaglia dell'Endertà, nonostante il suo talento di critico militare, metteva in dubbio la possibilità italiana di conquistare Amba Alagi prima dell'inizio della stagione delle piogge, si attacca al campanello d'allarme delle «difficoltà ulteriori», per mettere in guardia gli italiani contro un entusiasmo eccessivo e per consigliare a iniziare negoziati.

Cecità... societaria

L'*Information*, a sua volta, tira un sospiro di sollievo per i successi militari italiani, accorgendosi adesso che «sarebbe stato umiliante e pericoloso per l'Europa se una grande Nazione fosse stata sconfitta da una popolazione africana, a causa delle ripercussioni coloniali di una tale disfatta sui possessi delle altre Potenze (ma perchè l'*Information* non ha detto queste cose quando si è sollevata la canea sanzionista e si serve dei successi italiani per fare pressione su Roma perchè sieno accettati i negoziati?).

Nessuno di questi giornali precisa però che le basi dei negoziati potrebbero essere solamente le vittorie italiane; tutti più o meno si riferiscono a basi societarie. La manovra rassomiglia così a quella fatta poco dopo la prima vittoria italiana che portò all'occupazione di Adua: un tentativo estremo, non tanto per salvare il negus, quanto per compiacere l'Inghilterra, cercando di restringere in anticipo il risultato massimo su cui l'Italia — ci si accorge adesso — può legittimamente contare perchè «i fatti hanno parlato» e si apprestano «a parlare ancora».

L'errore proviene dall'ostinata visione societaria che seguita, nonostante i pericoli visibili a tutti, a dominare buona parte degli ambienti parigini e che spiega, come pongono in rilievo gli organi antisanzionisti, la coincidenza dell'offensiva sanzionista con i tangibili e sostanziali successi militari italiani che dovrebbero, invece, consigliare alla prudenza tutti, soprattutto in materia di nuove sanzioni.

I pericoli delle sanzioni

Il tema che sviluppano gli organi antisanzionisti è esattamente contrario a quello sopra accennato: essi pure auspicano alla fine del conflitto, ma non perchè l'Italia abbia qualche cosa da temere dallo sviluppo ulteriore della campagna militare, quanto perchè la vittoria italiana e la disgregazione abissina fanno adesso toccare con mano la mostruosità e il pericolo eccezionale del sanzionismo e soprattutto di un suo aggravamento, pericolo tanto più pronunciato, in quanto, come scrive l'*Ami du Peuple*, l'Italia «in preda alla malafede internazionale, ma sicura del suo diritto e cosciente del suo dovere, si è a giusta ragione rimessa al suo grande Capo e al suo Esercito per far trionfare la sua giusta causa e ha ottenuto risultati che oltrepassano tutte le speranze». Perciò dai giornali antisanzionisti si sollevano anzitutto moniti di prudenza a Ginevra e critiche di estrema vivacità contro l'eventuale rafforzamento delle misure coercitive:

«L'Italia pienamente vittoriosa — scrive la *Liberté* — dopo aver posto in rilievo che nonostante gli aiuti che gli abissini hanno avuto, la questione della superiorità militare è risolta in modo schiacciante contro di loro - l'Italia fieramente vittoriosa è meno disposta che mai a passare sotto le forche caudine di Ginevra. Essa non abbandonerà sotto la minaccia di nuove sanzioni i vantaggi strategici conquistati dai suoi Fanti e dalle sue Camicie Nere. Essa senza dubbio non rifiuterà trattative, ma sulla base dei suoi successi militari; e ogni altra Potenza avrebbe lo stesso atteggiamento.

Un saggio consiglio: tener conto dei successi italiani

E un ragionamento analogo fa il *Jour*, osservando che la vittoria italiana deve essere lealmente registrata e che i sanzionisti non tengono conto del che i non sanzionisti cominciano ad averne abbastanza e non vogliono che col pretesto di favorire la pace si aumentino le inquietudini generali.

A questi organi si associa pure l'ufficioso *Temps*, che non crede, dal canto suo, alla possibilità che dall'odierna riunione ginevrina possa uscire la soluzione del conflitto italo-etiopico, ma un aggravamento delle sanzioni, levandosi soprattutto contro la pretesa di voler considerare il conflitto africano come un caso tipico da riferirsi ad eventualità europee e per il quale converrebbe quindi, dal punto di vista societario, andare fino in fondo per creare un precedente. Il giornale ufficioso comincia adesso ad accorgersi della verità di quanto ha sempre sostenuto l'Italia, che cioè la spedizione in Abissinia non ha niente a che fare con la questione della stabilizzazione della pace europea e che è soltanto una questione coloniale; «tanto più, aggiunge il *Temps*, che l'inquietudine europea non viene dal fatto di sapere quali sanzioni possano essere applicate nel caso astratto di un'aggressione, ma da un certo numero di ipotesi concrete che non c'è bisogno di dirlo, si riferiscono all'Europa».

L'editoriale del giornale ufficioso che porta il titolo «Chiarezza», tratta infatti non tanto dei problemi sollevati dalla riunione dei Diciotto, quanto in generale della situazione europea. L'argomento si ricollega quindi con le recenti dichiarazioni di Hitler e i colloqui che Flandin ha avuto con Eden sui problemi europei e segnatamente sulle eventuali conversazioni franco-tedesche.

I sanzionisti francesi
cominciano ad averne abbastanza

PARIGI, 2

Leon Bailby nel *Jour*, sotto il titolo: «Noi sanzionisti cominciamo ad averne abbastanza», scrive: La vittoria militare del Tembien è incontestabile. Essa mette in luce il valore del soldato italiano e dei suoi capi, le manifestazioni di gioia che sono salite ieri verso Mussolini sono dunque pienamente giustificate, e quei francesi che sono amici dell'Italia si felicitano per il successo tattico e strategico delle sue Armate. Cosa curiosa, questo è il momento che scelgono gli avversari dell'Italia per reclamare un aumento di severità. Le grandi vittorie abitualmente conducono a una pace onorevole; si vuol forse sabotare la pace italiana? L'Unione per la S. d. N., che riunisce in Inghilterra un certo numero di signori fanatici ai capi del laburismo, ha redatto un indirizzo, in cui si dichiara essere della più grande importanza mettere fine alla guerra il più rapidamente possibile e che tutte le sanzioni più dure, compresa quella sul petrolio, debbono essere imposte. Se l'Unione suddetta non fosse composta di vecchi che si ripetono, essa dovrebbe sapere che Roosevelt ha firmato proprio ieri il progetto sulla neutralità che rende ogni sanzione petrolifera illusoria.

Si prova rincrescimento nel trovare un'eco di questa politica nell'atteggiamento attuale del signor Eden. Il fatto è che egli arriva a Ginevra con la mente turbata da preoccupazioni e con intenzioni, sembra, di domandare al Comitato dei 18 un aggravamento delle misure già imposte all'Italia. Non siamo ben sicuri se egli abbia su questo punto domandato l'assenso del Governo francese che, speriamo, non aderirà. Le ragioni che sconsigliano ogni nuovo rigore sono numerose e urgenti. Se la vittoria italiana fosse realmente accettata dai popoli che sono divenuti sanzionisti contro voglia, essa dovrebbe essere accolta con gioia, perchè può permettere di spingere molto più avanti i negoziati di pace presso il popolo abissino vinto e demoralizzato. Se, inoltre, Eden rileggesse il famoso rapporto segreto redatto nella primavera scorsa dal Comitato interministeriale britannico, vi vedrebbe che gli esperti suoi compatriotti sono stati unanimi nel riconoscere la legittimità della colonizzazione etiopica da parte dell'Italia, (salvo, bene inteso, i diritti inglesi) .La vittoria, resa più difficile dalle sanzioni è stata tanto più meritata. Abbiamo la lealtà di riconoscerlo e passiamo ad altre cure. Poichè, noi sanzionisti cominciamo ad avere abbastanza».

Grandi al Foreign Office

LONDRA, 2

Il R. Ambasciatore d'Italia on. Grandi si è recato oggi al Foreign Office.

La ridda dei 18, dei 13 e dei 5

Ginevra accantona l'embargo
per lanciare un appello alla "conciliazione,,

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 2

Chi aveva predetto che i Diciotto si sarebbero limitati a far rientrare in scena un altro Comitato, se non addirittura a nominarne uno nuovo, è stato buon profeta. Dopo un'ora e mezza di discussione i 25 delegati e sottodelegati che costituiscono il Comitato dei Diciotto hanno, infatfatti, deciso di cedere la parola al Comitato dei Tredici. Ma il lato più singolare della cosa è che i 25, i 18, i 13 e così via sono sempre gli stessi, presi sempre dallo stesso mazzo. Cambiano soltanto di numero, come certi commedianti, che ad ogni scena ricompaiono sotto altre vesti, e sono sempre quelli.

La proposta di Flandin

Le cose sono andate così. La riunione convocata per le 15 è cominciata alle 16. A passi lenti, distribuendo sorrisi e strette di mano ai giornalisti amici, i membri del Comitato hanno attraversato il lungo salone dei passi perduti (quanta verità talora in certi nomi!) e sono entrati nella sala «H» chiusa per l'occasione ad ogni sguardo e orecchio indiscreto.

D'improvviso una voce è corsa: non s'è parlato di petrolio, ma si fa un estremo tentativo di conciliazione tra i belligeranti. Sensazione; perchè la cosa non era preveduta. E subito dopo i Venticinque sono usciti dalla loro camera segreta distribuendo di nuovo strette di mano, sorrisi e questa volta anche informazioni.

Il «colpo di scena» era avvenuto verso la fine della seduta. Flandin ed Eden si erano accordati sullo svolgimento di questa ancora nel loro primo incontro della mattinata, decidendo, fra l'altro, di invertire l'ordine del giorno, anticipando cioè la discussione del primo punto — rapporto sull'efficacia delle sanzioni già applicate — e lasciando per ultimo l'esame dell'eventuale embargo sul petrolio.

Infatti, nella prima parte della riunione vari oratori avevano parlato dell'applicazione delle sanzioni in particolare, presentando statistiche e avanzando suggerimenti.

Poi, al momento di affrontare il tema del petrolio, s'è alzato il signor Flandin per dire che, prima di passare alla seconda parte dell'ordine del giorno, teneva a presentare una «suggestione». Il lavoro del Comitato dei Diciotto, disse, è sempre stato concepito in stretta relazione col Comitato dei Tredici. Quest'ultimo, nella sua seduta del 23 gennaio, s'è dichiarato deciso a non lasciar passare alcuna occasione di facilitare il regolamento del conflitto italo-etiopico con un accordo tra le parti nel quadro del patto. Più di un mese è trascorso da quella seduta e perciò pensa che sarebbe opportuno chiedere al Comitato dei Tredici di riunirsi nuovamente per vedere se non sia possibile indirizzare un nuovo appello ai belligeranti, per mettere fine alla guerra. Propone quindi che, prima di ogni deliberazione del Comitato dei Diciotto, il Comitato dei Tredici si riunisca già domani per esaminare la sua «suggestione».

Il Comitato dei 13 convocato per oggi

Ha preso subito la parola Eden, il quale ha dichiarato che, a quanto comprendeva, il rappresentante della Francia desiderava che un nuovo sforzo venisse fatto per arrivare ad una sospensione delle ostilità, prima che il Comitato dei Diciotto si pronunci circa il petrolio. Egli suggeriva quindi che il Comitato dei Tredici sia convocato senza indugio per esaminare la situazione. Aggiunse che la questione dovrebbe essere esaminata già domani dal Comitato dei Tredici, tanto più che gli sforzi fatti dalla Società delle Nazioni hanno sempre avuto lo scopo di mettere fine alla guerra. Rilevato che il Comitato dei Diciotto ha ancora da fare per quel che concerne il miglioramento e il funzionamento delle sanzioni in vigore, dichiara di tenere a far conoscere contemporaneamente l'opinione del Governo inglese circa il rapporto del Comitato degli esperti del petrolio. Il Governo inglese è pronto ad aderire ad ogni decisione che sarà presa dal Comitato dei Diciotto. Esaminate le constatazioni degli esperti del petrolio, il Governo inglese è favorevole all'embargo sul petrolio ed è pronto ad associarsi ad un'applicazione rapida di questa misura, se gli altri Stati che riforniscono l'Italia o trasportano il petrolio e sono membri della Società delle Nazioni, sono pronti ad agire nello stesso senso.

Il delegato spagnolo Lopez Olivan, che in assenza di De Madariaga presiede il Comitato dei Tredici, ha convocato allora senz'altro i Tredici — che erano, con lui, naturalmente, tutti presenti tra i Diciotto — per domattina alle 11. E non è escluso che dal Comitato dei Tredici si ritorni anche a quello dei Cinque.

Una frase di Eden

Su proposta della Francia, alla quale ha con troppa premura aderito l'Inghilterra del signor Eden, Ginevra lancierà dunque un appello di conciliazione ai belligeranti. Appello o proposte? Lo sapremo domani, dopo la riunione ndei Tredici. Ma non è da considerarlo un evangelico appello alla pace, dettato da sentimenti di pura ed elevata umanità. Eden lo ha fatto comprendere chiaramente. Se entro 48 ore, ha detto nel corso della discussione, i due belligeranti — leggi naturalmente l'Italia — non avranno risposto accettando di trattare, i Diciotto rimetteranno immediatamente in marcia il meccanismo delle sanzioni inasprite: immediatamente — ha ripetuto Eden — perchè «c'è ancora molto da fare per rafforzare efficacemente il sistema delle sanzioni».

Si è già detto come il Ministro inglese abbia manifestato la disposizione del suo Paese ad applicare l'embargo sul petrolio, se gli altri Stati che lo producono o lo trasportano e sono anche membri della Società delle Nazioni ,saranno pronti ad agire in conformità. Ebbene, sono in grado di aggiungere, che nel corso della giornata il signor Eden si è già procurato l'adesione dell'Iran (Persia), dell'Irak, della Norvegia e della Russia. Domani parlerà con i romeni, ma fin d'ora crede di poter contare anche sul loro consenso.

Negli ambienti sereni di Ginevra si è giudicato subito l'appello come una trovata dell'ultima ora del grave imbarazzo in cui le grandi vittorie italiane e il fiasco delle sanzioni hanno gettato la Lega. E più d'uno vi scorge anche un'insidiosa manovra.

MARIO NORDIO

Inghilterra e Egitto
iniziano i negoziati

CAIRO, 2

Negoziati anglo-egiziani per la conclusione di un accordo sono stati inaugurati alle 16. La delegazione egiziana è presieduta da Nahas Pascià e composta dagli esponenti di tutti i partiti politici. La delegazione inglese è formata dall'alto commissario Sir Miles Lampson, dal Generale Weir, comandante delle forze britanniche nel Mediterraneo, dal Maresciallo dell'Aria Brooks e da tre funzionari superiori della residenza. All'apertura della seduta, Nahas Pascià ha pronunciato un discorso auspicante il successo dei negoziati, discorso al quale ha risposto l'Alto Commissario, esprimendo l'identico augurio. La seduta è stata quindi aggiornata a lunedì prossimo.

I laburisti contro le spese militari
ma per l'inasprimento delle sanzioni

LONDRA, 2

Anche alla fine di questo lunedì che sembrava, a sentire i sanzionisti inglesi, dover essere decisivo per l'applicazione dell'embargo sul petrolio o di qualche altra misura altrettanto e più pericolosa, gli ambienti politici inglesi devono accontentarsi di ipotesi che fanno ai pugni fra loro.

Si naviga nel buio

La riunione del Comitato dei Diciotto è rinviata a domani e le conversazioni private scambiatesi oggi tra i Ministri convenuti a Ginevra sembra si siano riferite assai più al Trattato di Locarno, al Patto franco-sovietico, alla zona del Reno, agli approcci conciliativi fatti dal Cancelliere Hitler alla Francia, che non alle sanzioni e alla guerra abissina; e se se ne è parlato è stato solo per riverniciare il Comitato dei Tredici, che dovrebbe occuparsi di conciliare l'Italia e l'Abissinia, il quale si riunirà domani, a quanto si afferma, per fulminare con un altro ultimatum l'Italia e l'Abissinia (anche l'Abissinia!), per imporre entro 48 ore l'interruzione della guerra, o qualche cosa che somigli a questo.

Per quel che riguarda l'Abissinia il Consiglio può essere salutare se redatto nei seguenti termini: arrendersi subito per scansare altre due o tre battaglie sul tipo di quelle dell'Endertà o del Tembien, Ma per l'Italia la faccenda è un po' più complicata, perchè i commissari, non essendosi evidentemente accorti di quanto hanno fatto il Maresciallo Badoglio, il Generale Graziani e i loro soldati, sono ancora a quelle famose proposte di pace dell'agosto o del settembre scorso, che giacciono sotto l'ombrata polvere degli scaffali dell'archivio del meritato oblio.

E, sempre se le informazioni che giungono da Ginevra a Londra sono anche solo approssimativamente esatte, quei commissari direbbero ancora: o ubbidire entro 48 ore o l'embargo sul petrolio. Essi avrebbero già pronto il rappresentante di una piccola Potenza, un Titulescu qualunque, per cantare la romanza di sortita.

Ma a Londra si è più che mai persuasi che il coro degli altri rappresentanti non risponderà: lo lasciano intendere chiaramente i giornali ufficiosi, lo si intuisce dalla disperazione a cui si abbandonano i giornali sanzionisti, fra i quali il *New Chronicle* primeggia, minacciando di spezzare la carriera politica del signor Eden se non prende la direzione ginevrina delle sanzioni a oltranza e se non rompe i ponti con i colleghi antisanzionisti del Gabinetto

Il collasso abissino

Ma se l'embargo sul petrolio non è applicato — proclamano i sanzionisti — bisogna trovare qualche surrogato veramente efficace. Ed ecco che anche oggi si torna ad insistere sul boicottaggio della marina mercantile e dei porti italiani. Schermaglie polemiche anche queste, poichè, per tacere le altre ragioni, la Francia non marcia, tanto che il *New Chronicle* si lascia sfuggire che «il Governo di Parigi ha la vista corta, perchè, pur di ricostruire il fronte di Stresa, sarebbe disposto a dare uno scacco mortale alla Società delle Nazioni».

A tutto ciò si aggiunge, fattore e argomento irresistibile, la persuasione di un assai prossimo collasso di ogni resistenza guerresca degli abissini. Già si stampa a Londra che con la vittoria annunciata ieri l'Esercito italiano ha in mano assai più territorio di quanto ne concedesse all'Italia il progetto Hoare-Laval. Il dinamico Maresciallo Badoglio, al quale oggi tutti i critici militari britannici tributano finalmente l'omaggio dovuto a un grande condottiero, sembra avere tutta l'intenzione di procedere a fondo senza dar tregua ai fuggiaschi. Altro territorio sarà conquistato con le armi dal nostro Esercito prima di una capitolazione del negus: chi fermerà gli italiani e chi oserà pensare di farlo ai termini — figuriamoci — delle proposte parigine dell'agosto o magari solo del progetto Hoare-Laval?

Inoltre, vi sono complicazioni parlamentari ai Comuni. Oggi il Consiglio di Gabinetto ha fissato il testo definitivo delle proposte per l'aumento degli armamenti che sarà pubblicato e distribuito domani in un Libro bianco, in modo che i membri del Parlamento possano esaminarle con cura prima della discussione che avverrà fra una diecina di giorni. Contro il progetto l'opposizione dei laburisti è vivacissima e vi sono state anche velate minacce di ostruzionismo. Attraverso questa opposizione si manifesta una curiosa scissura del partito socialista, nel quale gli antisanzionisti troverebbero finalmente il modo di esprime il loro pensiero. Essi, non potendo o non osando combattere le sanzioni apertamente, si valgono del progetto degli armamenti, sostenendo che le sanzioni hanno portato un turbamento profondo in tutta l'Europa, tanto da richiedere solleciti provvedimenti e spese militari per la Granbretagna. La soppressione delle sanzioni quindi, sostengono questi dissidenti, automaticamente toglierebbe la necessità dei grossi aumenti di armamenti. Il gruppo è anche contrario alla politica generale della direzione del partito laburista, e si afferma che parecchie Federazioni di lavoratori, fra le quali quella dei trasporti, sarebbero contrarie alle sanzioni.

Un discorso coraggioso

Anche nel partito conservatore, cioè nella maggioranza, il dissidio sanzionista e antisanzionista si fa sempre più profondo. Il deputato Lord Wolmer ha pronunciato un discorso nel suo collegio, sfidando l'impopolarità dei suoi elettori imbevuti di sanzionismo. L'*Evening Standard* si rallegra di questo atto di coraggio ed afferma che la maggioranza dei membri del partito conservatore condivide pienamente le idee di Lord Wolmen, ma che non ha il coraggio di esprimersi. Lo stesso giornale dice che l'ostilità contro le sanzioni è molto diffusa anche fra i semplici cittadini, i quali cercherebbero solo una voce autorevole che permettesse loro di dir forte quello che pensano o dicono sottovoce.

Le "precauzioni nel Mediterraneo,, costano agli inglesi 500.000 sterline al mese

LONDRA, 2

Alla Camera dei Comuni, rispondendo a una interrogazione, Morrison ha detto che il costo mensile della continuazione delle «precauzioni nel Mediterraneo» nell'attuale misura, è valutato approssimativamente a 500.000 sterline.

Concorso Metro Goldwyn Mayer - Motta Panettoni

Vedere un bel film, mangiare un panettone Motta e, come conseguenza, vincere 10.000 lire in contanti non è cosa che possa capitare tutti i giorni. Questa possibilità ve la offre per l'ultima volta il Concorso Metro Goldwyn Mayer-Motta Panettoni con «Il Circo» la nuova superba realizzazione di Wallace Beery, che viene in questi giorni presentata sui principali schermi d'Italia. Poche sono oggi le persone che non conoscano o non abbiano almeno sentito parlare di questo grandioso concorso cinematografico, dotato complessivamente di circa 200.000 lire di premi. Lanciato nello scorso ottobre, legato a tutti i panettoni Motta e insieme ai più bei film presentati dalla Metro nella stagione, esso si avvia ormai alla sua rapida conclusione. Siamo all'ultimo film del concorso, «Il Circo». Andate a vederlo e fatevi consegnare la scheda di partecipazione: una scorsa all'elenco dei premi vi convincerà che ciascuno di essi — sono 520 — vale la pena di scrivere un titolo e un numero.

I nomi delle due ditte organizzatrici, Metro Goldwyn Mayer e Motta Panettoni, garantiscono la serietà del concorso e la imparziale assegnazione dei vistosi premi.

Il notaio Giancarlo Cesaris di Milano, via Cusani 8, vigilerà lo spoglio delle schede.

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FASCIO FEMMINILE

Per il prodotto nazionale nei generi di ricamo e di cucito. *La fiduciaria del Fascio Femminile ricorda alle insegnanti dei corsi di cucito e ricamo, l'ordine dato già l'anno scorso di usare soltanto il cotone da ricamo di produzione nazionale. Invita le camerate tutte a richiedere nei negozi tali generi e rifiutare l'acquisto di quei giornali di mode e ricamo che ancora persistono nell'accogliere sulle loro pagine la pubblicità del prodotto estero. A tale scopo, fa rilevare che i filati nazionali portano la sigla C. C. C.*

Coro. *Oggi alle 17 precise, in sede dell'«Eiar», per la radiotrasmissione.*

OPERA BALILLA

Corso attrezzista. *Con domani alle 20, alla Casa Balilla «Pitteri» viene ripreso il corso di ginnastica attrezzistica. Tutti gli Avanguardisti, che hanno partecipato l'anno scorso a tale attività, sono invitati a iscriversi e a frequentare regolarmente le lezioni, che si terranno ogni martedì dalle ore 20 alle 21.30 e domenica dalle 10 alle 12.*

Riunione del Comitato intersindacale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Oggi alle 15 si riunisce il Comitato intersindacale.

I volontari giuliani
alle CC. NN. del 7.o battaglione

Domenica, prima della partenza del 7.o Battaglione Camicie Nere, una simpatica e significativa cerimonia si è svolta agli alloggiamenti ove erano accontonati i partenti.

Alle 10 al Silos, alla presenza del seniore comandante del 7.o Battaglione, del comandante la 58.a Legione M. V. S. N. console Mentasti, di una delegazione del Fascio femminile e delle madri dei Caduti, il Direttorio della Compagnia volontari giuliani e dalmati, ha consegnato ai partenti dei pacchi dono e una medaglia ricordo.

Prima della distribuzione il presidente della Compagnia ha rivolto ai partenti parole di saluto che sono state vivamente applaudite dai militi presenti. Alle 10.30 la stessa cerimonia si è ripetuta alla Caserma V. E. III, ove un secondo scaglione di 400 uomini si trovava schierato nel piazzale della Caserma. Anche qui la bella cerimonia ha avuto termine fra i canti patriottici e la bella marcia del Battaglione.

Punizione ad un macellaio

S. E. il Prefetto ha ordinato la chiusura per giorni tre, con decorrenza dal giorno 5 marzo a. c., del negozio di macelleria sito al n. 33 di via dello Scoglietto, di proprietà di Giovanni Coniediz, per avere tenuto esposta in vendita carne di vacca ad un prezzo superiore a quello stabilito.

Bollo su lettere accusanti ricevuta

L'Unione dei commercianti richiama la particolare attenzione degli interessati sulla circolare N. 86461, del 10 febbraio, con la quale il Ministero delle Finanze (direzione generale delle tasse sugli affari), in accoglimento alla richiesta avanzata dalla Confederazione dei commercianti in collaborazione con quella degli industriali, chiarisce in modo concreto e definitivo quale debba essere il trattamento da farsi, agli effetti del bollo, alle lettere accusanti ricevuta di altre lettere «con quanto in esse accluso»: La questione del trattamento da farsi, agli effetti del bollo, alle lettere accusanti ricevuta di altre lettere «con quanto in esse accluso» ha formato di recente oggetto di particolari discussioni. Costantemente è stato riconosciuto che sono da ritenersi esenti dalla tassa di bollo le lettere, che non facciano riferimento all'invio di denaro, o di titoli rappresentativi di denaro, nella presunzione che il contenuto della lettera, di cui si accusa ricevuta, consista in oggetti non aventi un intrinseco valore economico e la lettera non porti liberazione per somme di denaro. E' ovvio invece che quando il ricevente non si limiti ad accusare ricevuta della lettera «con quanto accluso», ma aggiunga altre frasi come ad es. «a copertura della nostra fattura», «che registriamo in pareggio (o a sconto o a saldo) della nostra fattura», «per cui vi ritorniamo la nostra fattura debitamete quietanzata», «riceviamo l'avviso del vostro versamento (o postagiro) del quale prendiamo buona nota» e simili, è da ritenersi in tali casi evidente il riferimento all'invio di denaro o di titoli rappresentativi di denaro, e perciò non vi è alcuna ragione per esentare tali lettere dalla tassa di quietanza. Per conseguenza resta fermo il principio che sono da ritenersi esenti dalla tassa di bollo le lettere, redatte in forma non liberatoria e che hanno un mero scopo informativo dell'arrivo a destinazione di ciò che è stato spedito, e stilate con le formule «con quanto accluso», «il cui contenuto è stato oggetto della nostra migliore attenzione», «del cui contenuto abbiamo preso buona nota», o altre simili, mentre sono da ritenersi soggette a tassa di bollo le lettere, nelle quali in aggiunta o in sostituzione delle locuzioni ora indicate, ne siano inserite altre del tipo delle seguenti «a copertura della nostra fattura», «che registriamo in pareggio (o a sconto o a saldo) della nostra fattura», «per cui vi ritorniamo la nostra fattura debitamente quietanzata», «riceviamo l'avviso del vostro versamento (o postagiro) del quale prendiamo buona nota» e simili. Queste ultime lettere infatti hanno un vero e proprio valore liberatorio perchè danno indirettamente quietanza di somme di denaro e quindi devono essere assoggettate alla prescritta tassa di bollo. Alla stregua dei chiarimenti ministeriali sopra riportati resta ben precisato che laddove tali lettere sono redatte in forma non liberatoria, e sono stilate con le formule all'uopo indicate, non soltanto vanno esenti da tassa di bollo, ma nessuno ha alcuna facoltà di indagare, com'è avvenuto in questi ultimi tempi, quale sia stato il contenuto trasmesso con le lettere delle quali si accusa ricevuta, inquanto la semplice lettura delle formule cui la circolare ministeriale si riferisce esclude ogni valore liberatorio delle lettere stesse. Di conseguenza le contravvenzioni elevate a tutt'oggi, per presunte infrazioni in tal senso commesse, devono ritenersi cadute nel nulla.

Ufficiale istriano caduto
nella battaglia di Amba Aradam

POLA, 2

Negli ultimi combattimenti, e precisamente nella battaglia di Amba Aradam, è caduto il tenente degli alpini Teodoro Lazzari, di Pola. Capomanipolo nel 60.o Battaglione Camicie Nere, aveva chiesto tra i primi l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, dove è stato inviato invece quale ufficiale degli alpini.

Egli è il secondo ufficiale istriano caduto nell'Africa Orientale. E' stato per qualche tempo impiegato comunale a Pinguente. A Pola vivevano i genitori e altri parenti. Alla moglie, ai figli, ai genitori le più vive condoglianze.

Il primo Caduto di Ronchi dei Legionari

Ronchi Legionaria ha offerto, or sono pochi giorni, il suo primo Caduto nella dura battaglia dell'Endertà. Sabato sera giunse al locale comando dei CC. RR. il telegramma che annunciava l'eroica morte, avvenuta il 15 febbraio, all'Endertà, del bersagliere Ottone Pecorari, della classe 1913, caduto valorosamente in una ardita azione contro una batteria nemica; annunciava pure che è stato proposto per una ricompensa al valor militare. Ronchi è fiera di questo suo figlio che per la grandezza della Patria le ha offerto la sua giovane esistenza e ne onorerà nei secoli la sua memoria.

Il segretario del Fascio, accompagnato da parecchi altri camerati, ha porto alla famiglia dell'eroico Caduto il saluto del Partito.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 e 2 marzo 1936-XIV

Nati vivi	19
maschi 12, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	20
Matrimoni	10

Movimento demografico
registrato nel mese di febbraio

Qualità	Mesi 1936 Genn.	Febbr.	Differenze in più	in meno
Matrimoni	204	137	—	67
Nati vivi	289	303	14	—
Partoriti morti	7	9	2	—
Morti	343	343	—	—

Conversazioni al G. R. F. "Trevisan"

Giovedì prossimo alle 19 la Sezione di cultura e propaganda del Gruppo Rionale Fascista «Mario Trevisan», inizierà la sua attività con una conversazione sul tema: «Italia di ieri e di oggi».

La conferenza Szombathely
su «L'Inghilterra e il suo impero»

Oggi alle 20.30, nella Sala «Duca d'Aosta», sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Marino Szombathely parlerà de «L'Inghilterra e il suo impero», delineando le fasi storiche della formazione dell'impero britannico ed esponendone l'odierno assetto.

La vittoria dell'Amba Alagi alla Congregazione di Carità. Ieri, per festeggiare la vittoria dell'Amba Alagi, i ricoverati della Pia Casa dei Poveri ebbero il vitto speciale, stabilito per le solennità nazionali.

Gli orari nelle scuole elementari

E' noto che in seguito alle sanzioni, per acquistare minor quantità di carbone all'estero, fu ridotto notevolmente l'orario delle lezioni nelle scuole elementari. Per ovviare all'inconveniente che tale riduzione riesca nociva all'insegnamento delle materie fondamentali, l'ispettore centrale dell'istruzione elementare, prof. Camillo Alberici, ha diramato una apposita circolare, la quale dice:

«L'orario ridotto, attuato per ordine di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, importa una riduzione di sette ore settimanali di lezione. E' compito degli insegnanti far sì che la scuola, con pronta rispondenza e agile adattamento allo spirito delle disposizioni superiori, sappia plasmare e intensificare l'opera propria in modo da conservare all'insegnamento, pur nelle esigenze attuali, l'organicità e l'efficacia della sua struttura fondamentale.

E' bene quindi che i direttori didattici prendano accordi coi maestri delle diverse classi per una opportuna determinazione del tempo da dedicarsi a ciascun insegnamento. A tal fine unisco uno schema di quadro d'orientamento, che potrà essere suggerito agli insegnanti, lasciando però loro facoltà di adattarlo alle condizioni particolari della propria scolaresca. Nel caso di diminuzione delle ore assegnate agli insegnanti specialisti di religione e di canto, questi saranno considerati a disposizione delle singole Direzioni per un tempo uguale alla corrispondente riduzione d'orario.

Intanto, per avvalorare pienamente l'impiego del tempo stabilito per le lezioni, dispongo: 1) che sia abolita qualsiasi pausa durante l'orario; 2) che le udienze ai parenti degli alunni siano concesse dagli insegnanti prima delle lezioni, dalle ore 9.30 alle 9.50 e in modo assoluto, non oltre quest'ora o eventualmente dopo le lezioni, dalle 13 in avanti; 3) che siano ridotte al minimo necessario le esercitazioni scritte».

Quest'ultima raccomandazione si riferisce ad una necessità contingente quanto imperiosa: limitare il consumo della carta, anche nell'interesse economico delle famiglie. A questo proposito la circolare così si esprime:

«La necessità di ridurre in ogni campo al minimo il consumo delle materie da importazione mi pone il dovere di invitare direttori didattici e maestri all'osservanza di alcune norme che, oltre ad essere di assoluta opportunità contingente, hanno un valore di ordine didattico e continuativo. Si tratta dell'uso di fogli, albi, quaderni per esercizi grafici scolastici. Dopo ripetute constatazioni, non esito ad affermare che tale uso è generalmente eccessivo, e ciò non soltanto in rapporto all'attuale periodo di sanzioni. L'economia della carta è oggi un preciso dovere per tutti; ma nella scuola assume importanza rilevantissima. Ritengo inoltre che anche in questo campo le costrizioni dell'ora presente sopprimeranno consuetudini, fin qui seguite quasi per forza d'inerzia, sostituendovi abitudini più consone con le possibilità dei fanciulli e meglio rispondenti alle più moderne concezioni delle finalità educative.

Penso che l'impiego del materiale cartaceo pei lavori scolastici possa essere ridotto circa alla metà del consumo attuale. Questo risultato presuppone anzitutto una diretta economia di carta, evitando l'adozione di quaderni inutili, le due copie di parecchi lavori, lo sciupìo di righe e di pagine lasciate in bianco per ragioni di ordine e di estetica: ragioni che possono avere un certo valore, ma che sono in contrasto con le necessità attuali».

Fenomeni astronomici
durante il mese di marzo

Durante questo mese, anticipando il sole il suo nascere di quasi un'ora, e posticipando il tramonto di 40 minuti, avremo un rapido allungarsi delle giornate, anzi il più rapido di tutto il corso dell'anno.

La primavera astronomica ha inizio il giorno 20 alle 19 58', entrando il sole nel segno dell'Ariete; e diciamo segno perchè in realtà nelle dodici costellazioni zodiacali, quali le vediamo in cielo, il sole non fa sua dimora che durante lassi di tempo assai diversi da un mese (per es. nello Scorpione non resta che 6 giorni, mentre nella Vergine vi sta per ben 45 giorni); ed ancora anzichè entrare nell'Ariete, è solo da qualche giorno entrato nella costellazione dei Pesci quando la primavera ha inizio. Sono pertanto i segni dello Zodiaco punti convenzionali legati ai mesi e nessuna difficoltà vi sarebbe a portarli al primo giorno di ciascuno di essi; questo spostarsi dei segni rispetto alle costellazioni, va sotto il nome di precessione degli Equinozi; lo spostarsi è lento e continuo, tanto lento che occorrono 25.695 anni affinchè i segni ritornino a coincidere con le costellazioni.

La luna avrà le seguenti fasi: L. P. l'8 alle 6.14'; U. Q. il 16 alle 9.35'; L. N. il 23 alle 5.14'; P. Q. il 29 alle 22.22'; sarà apogea il 10 alle 5; perigea il 23 alle 10.

Mercurio sarà visibile ancora al mattino, ma con difficoltà, fin dopo la metà del mese, nella costellazione del Capricorno da prima, poi in quella dell'Aquario, dove l'11 sarà vicinissimo alla stella «jota» (grandezza 4.3), ma essendo lo sfondo del cielo piuttosto chiaro per l'alba nascente, sarà necessario l'uso di un binocolo per osservare il fenomeno.

Venere, visibile pure al mattino non molto distante da Mercurio, di cui sarà assai più luminosa, scomparirà essa pure nei raggi solari prima della fine del mese; il 21 sarà in congiunzione con la luna, restandone però molto a Sud. Questi due pianeti stanno per raggiungere l'opposizione al sole per cui, visti al cannocchiale, presentano l'aspetto della luna quasi piena; a metà del mese, la fase è di 0.806 del disco di Mercurio, che presenta un diametro apparente di 5" 5, e di 0.890 per Venere, avente un diametro apparente di 11" 6.

Marte, nella costellazione dei Pesci, sarà visibile alla sera nella luce crepuscolare, fin verso le 20; il 24 sarà in larga congiunzione con la luna, rimanendone distante di 5.43' a Sud.

Giove, nella costellazione di Ofiuco, nasce, in principio del mese, verso le 2 di notte; sarà in congiunzione con la luna il 16.

Saturno essendo in opposizione alla terra rispetto al sole, incomincerà a vedersi al mattino nella luce dell'alba, dopo la metà del mese; il 22 sarà in congiunzione con la luna e vicinissimo a Mercurio (0.36' a Sud di questo).

Nelle sere del 25 e 26 la luna, falce sottile, offrirà l'interessante visibilità della luce cinerea; secondo una pittoresca espressione, si vedrà la luna vecchia fra le braccia della nuova; come si sa, quella parte della luna che non riceve direttamente la luce dal sole, ne riceve tuttavia sufficientemente dalla terra, così da potersi rendere a noi manifesta.

ASTERISCHI

Una Mostra di Djalma Stultus

Sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti si aprirà alla fine dell'entrante settimana, in una sala di piazza della Borsa, una Mostra del valoroso pittore Djalma Stultus, che esporrà 35 opere di pittura e numerosi disegni.

Cose nuove, cose note

Delizia del palato: crostelle e veneziane, l'ultima creazione della Casa Motta-Panettoni, sposate ai vini passiti e al Porto di Rodi, in vendita da Alberti, via Mazzini 19.

Lo sanno tutti

E' indubbio che chi è specializzato sa produrre più bene e al miglior prezzo. I mobili in metallo vanno acquistati soltanto dal produttore: premiata fabbrica mobili metallici Gastone Sanzin, via Coroneo 3. Troverete merce solida e di buon gusto a prezzi convenienti.

Nozze

Domenica scorsa si sono celebrate a Lussinpiccolo le nozze della gentile signorina Luigia Gerolimich, figlia del cap. Carlo Gerolimich, vice-direttore della «Cosulich», con il cap. Marino Tarabocchia. Testimoni: per la sposa lo zio gr. uff. Augusto Cosulich, per lo sposo il fratello cav. Antonio Tarabocchia. Agli sposi vive felicitazioni e fervidi auguri.

Alpina delle Giulie. Aperte iscrizioni corso Breuil; versare anticipo, provvedere ritiro tessera riduzione ferroviaria. Mercoledì alle 20.45 conferenza dott. Geyer su: «La donna e lo sport».

La Messa da Requiem per P. Giuliani

Il Terz'Ordine Domenicano ha fatto celebrare ieri mattina dal suo direttore mons. prof. comm. Luciani una Messa cantata nella chiesa di Sant'Antonio T., con esequie al catafalco, su cui era steso il tricolore sormontato dal crocefisso e dalla stola violacea, in suffragio dell'eroico P. Domenicano Reginaldo Giuliani, barbaramente stroncato, il 21 gennaio, al passo di Uarieu, nel compimento del suo ufficio sacerdotale di pace e di carità. La chiesa, parata l'abside a lutto, era gremita di fedeli e delle rappresentanze ecclesiastiche, militari e civili. Musica e canto furono eseguiti inappuntabilmente dalle Suore infermiere e da membri del Terz'Ordine. Sedeva all'armonio la prof. Fernanda Bartole.

Conferenza all'Alpina

Domani alle 20.15, il dott. Mario Geyer terrà alla Società Alpina delle Giulie una conversazione sul tema: «La donna e lo sport». L'argomento di grande interesse e di viva attualità, e la profonda competenza del relatore, assicurano fin d'ora un largo intervento di soci all'attesa conferenza.

Trattenimento benefico

Domenica, il Patronato dell'Assistenza sanitaria di Barriera Vecchia - IV Settore, terrà un tè all'Albergo della Città dalle 17 alle 20, durante il quale la prof. Lisa Walther farà eseguire dalle sue allieve alcune danze classiche. Dato lo scopo di beneficenza di questo tè, le signore di Trieste interverranno certamente numerose al trattenimento.

La Mostra di Alessandro Lupo

Il piemontese Alessandro Lupo è uno di quei pittori che si è felici di poter conoscere; e la Galleria Trieste ce ne offre ampia conoscenza con una mostra che, inaugurata già da alcuni giorni, va suscitando la meritata ammirazione. Il Lupo, artista formatosi tra il cadere dello scorso secolo e l'inizio di questo, ha voluto portare a Trieste una mostra molto seria, dove si possa giudicarlo dalle sue cose più meditate e più vigorose. Egli è nell'arte del suo tempo, e non va in cerca di orizzonti nuovi, preferendo la verità della natura alle stilizzazioni; quello che cerca e raggiunge (e qui sta la forza della sua individualità) è l'eccellenza nel risolvere tutti i problemi, di fedeltà al vero, di ambientazione nell'atmosfera, di sensibilità coloristica alla luce, che quest'arte pone alla sua pittura. Egli ha coscienza di operare in un'arte difficilissima: ma non adopera mezzucci, non isfugge ad alcuna difficoltà, le affronta tutte da maestro, con chiarezza nel riflettere e sicurezza nell'eseguire.

Perciò questa mostra dà un senso di poderosa maturità e di sostanziosa soddisfazione. Non bisogna confondere il Lupo con gli impressionisti e luministi immediati e faciloni, che inzepparono l'arte al suo tempo. Egli è uno studioso attento e paziente in tutto ciò che fa; e molte delle cose sue più ammirate, e che giustamente si stimano condotte a una piena consistenza e solidità, sono dall'artista qualificate studi preparatori per opere maggiori. Così parecchie delle scene di mercato che egli ama dipingere, con la folla varicolore e gli ortaggi, e che hanno il loro centro nel superbo quadro di mercato, dove la circolazione e l'intonazione dell'aria sono una meraviglia. Proprio questi soggetti sono dilettissimi ai pittori meridionali, e noi ne abbiamo veduto parecchi e molto pregevoli negli ultimi anni: ma l'artista piemontese se ne stacca decisamente, è più sobrio, evita la tumultuosità della luce, fa valere i toni squillanti con rapporti più indagati, più calmi. E' un coloritore che si padroneggia, che ha sempre presenti la profondità e le finezze del colorito. Quello stesso che ammireremo nei paesaggi di montagna, di nevi, di sfondi paesistici nel viluppo brumoso delle atmosfere da nevicata. Incominceremo a notarlo nella prima sala, con l'interpretazione analitica squisita d'una siffatta aria nel magistrale quadretto «Lo spartineve»: poi le sue qualità d'analisi, di risoluzione dei bianchi, ritorneranno, sempre varie, mai di maniera, mai di pigra ripetizione, in parecchi quadri delle successive sale.

Altro suo studio prediletto, gli animali, i cavalli, i bovi. Ad esso appartengono le due tele maggiori della mostra, quelle che chiameremo le due opere da grande galleria (ma di ugual valore sono parecchie altre minori): il «Vecchio lavoratore», il cavallo da fatica logoro e stanco, che piacque tanto al Salon di Parigi nel 1925, e «L'allarme», il crocchio di vaccherelle spaventate dalla quieta gallina che vedono per la prima volta. Come si fa larga e sostanziosamente risoluta la pittura del Lupo in queste grandi tele, senza nulla perdere della sua osservazione sul vivo, della sua emotività alla luce.

Infine le figure umane che egli dipinge nel paesaggio, nell'aria propria a un determinato momento: e qui abbiamo ancora alcune delle sue cose più belle. La figurina di giovinetta alla fontanella, con la sorprendente delicatezza dello studio di bianchi sull'abito e i bei verdi scuriti dall'ombra; la mammina, sotto l'ombrellino di seta bianca che filtra la luce con un gioco quasi impercettibile di riflessi, e in fondo la montagna, i fianchi del Monte Bianco, quasi dissolti in immaterialità luminosa; la stupenda figura di donna che cuce all'aperto, zo con le ceste di frutta, il ragazzo zo con le veste di frutta, il ragazzo sportivo, tutto bianco, di una consistenza pure piena d'arioso respiro fra il canto dei verdi. E tanti altri quadri ancora; perchè questo è un valente e probo pittore, e lavorando ha studiato sempre, per tutta la vita.

b.

Conferenza al Circolo artiste e laureate

Oggi alle 18.30 avrà luogo nella sala di via S. Nicolò 7, la conferenza della chiara avv. Giovanna Pratilli di Venezia, su un tema di vivo interesse: «L'educazione sociale della donna».

Lettura di versi inediti di Enrico Fornis. Oggi, ricorrendo il terzo anniversario della morte di Enrico Fornis, morto ancora giovane dopo essersi segnalato come combattente e come valente poeta, il dott. Gianni Carmine parlerà sulla vita e sulle opere del geniale artista, che ha lasciato un'impronta profonda nelle lettere giuliane, e dirà di lui un poemetto inedito «Sinfoniale di guerra» nella sala del Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3). Il convegno è per le 20.30, e l'ingresso è libero a tutti.

La coscienza coloniale italiana
in una conferenza sul «Gerusalemme»

Per invito del Dopolavoro di bordo, il 28 febbraio, vigilia dell'anniversario della battaglia di Adua, il capitano Giuseppe Comici ha tenuto una conferenza all'equipaggio e ai passeggeri nazionali del piroscafo «Gerusalemme» del Lloyd, in rotta da Cipro a Brindisi, sul tema: «La coscienza coloniale italiana da Francesco Crispi a Benito Mussolini».

Il capitano Comici ha esordito analizzando i motivi che spinsero Francesco Crispi a indirizzare l'opinione pubblica italiana verso mete lontane, verso l'Africa e, dopo aver illustrato la storia e i fatti d'arme che portarono all'occupazione della Colonia Eritrea, ha ricordato la situazione parlamentare del tempo e la mancanza di compattezza nel Paese, che non permisero a Francesco Crispi di realizzare le sue aspirazioni, dando già allora all'Italia, con l'Abissinia, una Colonia di sicuro sfruttamento. E dopo aver parlato sulla storia della Somalia, il conferenziere rammenta i sacrifici incalcolabili sostenuti dall'Italia nella grande guerra, le mancate promesse degli Alleati e il nostro diritto di possedere terre sufficienti alle aumentate esigenze demografiche della Nazione.

Esaltando l'opera di civiltà dei nostri operai e soldati nell'Africa Orientale, traccia un quadro vivo della vita in Somalia e nell'Eritrea e si sofferma a parlare dell'organizzazione dei trasporti militari e del contributo della Marina mercantile all'impresa africana. Illustra, infine le vittorie del Maresciallo Badoglio e del Generale Graziani e mette in rilevo il valore dei nostri soldati nella battaglia al Ganale Doria e sull'Amba Aradam e conclude affermando che il popolo italiano terrà testa allo scatenamento di ostilità contrarie alla nostra espansione coloniale per poter portare felicemente a termine l'impresa africana, sotto la guida di Benito Mussolini.

L'oratore, applaudito nei punti più salienti della sua interessante conferenza, è stato alla fine salutato da una calda ovazione da tutti i presenti.

Il volume di Mario Alberti sull'Irredentismo

Abbiamo annunciato brevemente l'altro giorno la comparsa di un volume cospicuo di mole e di dignità tipografica e illustrativa, che Mario Alberti ha intitolato «Irredentismo senza romanticismo», e di cui ha affidato la pubblicazione all'editore Borsatti di Trieste. L'argomento è interessante, ed è trattato da autore che si è fatto chiarissima fama specialmente negli studi d'economia e nelle trattative internazionali; ed è specialmente interessante per la nostra città, giacchè quella parte del libro che riguarda in modo più diretto l'irredentismo, si riferisce quasi esclusivamente a Trieste. Non si tratta però d'una storia dell'irredentismo, come potrebbe supporsi (storia per la quale i materiali non sono ancora raccolti e appurati, nè potranno essere per parecchi anni), bensì di una serie di studi su problemi attinenti al movimento politico degli irredenti. Alcuni di tali studi ritraggono l'ambiente dell'irredentismo negli ultimi anni precedenti la guerra, quando l'autore, allora molto giovane, ebbe parte notevole nell'attivissimo gruppo nazionalista; altri si propongono esplorare temi come l'irredentismo e la massoneria, l'azione irredentista del clero italiano, le minacce austriache di guerra all'Italia nei primi anni del secolo; da ultimo altri studi, pur riallacciandosi all'argomento, lo portano su linea più larga, e tendono a chiarire la politica personale di Francesco Giuseppe e quella dell'arciduca Francesco Ferdinando, i retroscena poco conosciuti della preparazione dell'intervento e finalmente i problemi economici triestini di dopo la guerra, con riguardo agli Stati successori e alle nuove cordiali relazioni austro-italiane. Del volume, ben s'intende, ci occuperemo più ampiamente dopo attenta lettura.

Seduta all'Associazione medica. Venerdì 6 corr., alle 19.30, l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la XIII seduta scientifica col seguente programma: Dott. R. Moro: La ragione subapicale sede elettiva della tisi. Presentazione di casi clinici.

Ballo canottieri alla S. G. T. Sabato avrà luogo nella palestra sociale il 50.o ballo dei canottieri. Per inviti rivolgersi presso la segreteria sociale (tel. 81-31).

Trattenimento di varietà. Martedì alle 16.30 si svolgerà alla Casa Balilla «E. Toti» un attraente spettacolo di varietà sostenuto dal macchiettista Raimis e dalla signorina Libera Cecchelin, i quali gentilmente si prestano. Il trattenimento sarà riservato ai Balilla del Comitato rionale di San Giusto.

Congregazione di Carità. All'Istituto Generale dei Poveri V. E. III pervennero i seguenti doni: dalla famiglia Cavallar diversi indumenti usati; dalla famiglia Pilloni tre sedie; dalla sig.a Dal Soglio 47 libri e giornali illustrati; dalla famiglia Visconti diversi libri; dall'avv. Aurelio Polacco, dai sigg. Maria e Alberto Sponza e dall'Unione Pubblicità Italiana diverse riviste; dalla sig.a Amalia Centassi, dalla famiglia Colussi, dal rag. Tesser, dall'Albergo Metropol, dal sig. Renato Voltolina, dal dott. Luciano Uxa, dal sig. Marchio, dalla famiglia Valmarin, dalla bambina Lauretta del Mas, dalla famiglia Giulivo, dalla famiglia Kraus, dalla famiglia Suban, dalla sig.a Alda Borisi, dal dott. Giacomo Zorzini, dalla famiglia Fischer, dal sig. Luigi Riedel e dal sig. Rodolfo Bertuzzi diversi giornali illustrati.

Contributi sindacali obbligatori. Il Podestà rende noto che nei giorni dal 1.o al 15 marzo a. c. dalle 9 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il Ruolo dei «contributi sindacali obbligatori» dovuti per l'anno 1935 dai dirigenti aziende commerciali. Scorso il termine suddetto lo stesso sarà passato all'Esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi iscritti in detto ruolo dovrà essere effettuato in una rata scadibile addì 10 aprile 1936. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione, solamente per errore materiale.

TEATRI E CONCERTI

Il violinista Zino Francescatti alla Società dei Concerti

[illegible] ci attendevamo dal violinista [Frances]catti; lo avevamo ascoltato anni [...], godendo della sua canora lim[pidezza], avevamo di poi assistito al[l'esten]dersi della sua fama, divenuta [vas]tissima. Ma ieri sera, alla So[cietà] dei Concerti, il concertista ha [...] superbamente il limite delle previsioni, e si è dimostrato uno [dei] nobili, affascinanti, agguerriti [...] della generazione di Milstein [e H]eifetz, procurandoci così, oltre [...] puramente musicale, il diletto [...] dalle cose impreviste.

[...] e schietto era il programma, [...] lunga durata, come conviene [...] della radio. Il Francescatti [è se]mbrato un esecutore di squisita [...], incapace di mentire con del[le es]pressioni troppo patetiche del fra[seggio] con degli smorzandi perdentisi [sul] crine dell'archetto. Sempre sen[tiamo] pulsare nelle sue interpretazioni [una] sensibilità scoperta, che nella so[nata] la maggiore del Fauré ha as[sunto] espressioni teneramente espansi[ve] anche, dove occorreva, atteggia[menti] baldanzosi e appassionati, prean[nunzia]nti la sonata di Franck compo[sta co]me è noto, una decina d'anni [dopo].

[Qua]le è il patrimonio tecnico del [France]scatti; potemmo valutarlo bene [...], specialmente nel concerto in [re mag]giore di Paganini, eseguito nella [ver]sione originale, e non come di[ce] secondo la revisione del Wilhelmy, [pra]ticò qualche taglio al finale e qualche piccolo ritocco agli altri [...] senza però guastare la composi[zione]. Con assoluta purezza brillarono [...]ggi in terze, ottave, decime, gli [...], tutti i tratti di tecnica tra[scen]dentale; e su questa fredda lucen[tezza c]ristallina passò una calda onda [...], come la seconda frase del pri[mo tem]po, bella e passionale, che ci [colse] così impreparata e per questo forse tanto più avvincente. Giac[chè P]aganini, il maliardo suscitatore [di ma]bazie, come compositore era, in [fondo,] un ingenuo, un'anima nostal[gica] infusa di lirismo operistico, cui [spesso] sacrificava la sua audace pi[rotecni]ca di virtuoso quando una frase [lo pre]gava commossa. Alla chiusa del[la pagina] paganiniana il concertista rac[colse u]n interminabile applauso. La ca[pacità] straordinaria del violinista con[tinuò] a impressionare ai brani finali [del pr]ogramma: un recitativo e finale [di K]reisler per violino solo, ottimo [nell'in]tenzione stilistica e nel modo [in cu]i è attuato, leggermente incli[nato] verso il Settecento con le sue [succes]sioni armoniche, ma anche non [privo] d'un'amabilità leggermente can[zonie]ria con cui si determina il carat[tere m]oderno della composizione; una [...] descrittiva «L'asinello bianco» [di Ib]ert, con un raglio raggentilito [...] gustosa tavolozza armonica; in[fine i] «Palpiti» paganiniani, eseguiti [con pr]ecisione e facilità impressionanti. [...] grandi virtuosi riescono a rica[mare] passaggi in armonici doppi con [tale ch]iarezza così assoluta.

[Le d]imostrazioni entusiastiche cui fu [fatto se]gno anche l'eccellente pianista Golschmann, durarono un bel [po' ne]lla sala, anche dopo che il [Frances]catti ebbe regalato qualche [pezzo] d'aggiunta.

V. L.

[C]oncerto in sala del Littorio [per la se]rata d'addio del m.o Pardo

[Fra pochi] giorni avrà luogo nella sala del [Littorio] un concerto promosso dal Fa[scio Fe]mminile per serata d'addio al [maestr]o Gualtiero Pardo il quale, dopo [molti] anni d'operosa attività svolta a [Trieste,] riparte per il Sudamerica. Al [concert]o, cui prende parte un gruppo [di num]erosi artisti concittadini, verran[no es]eguiti parecchi lavori vocali e [strume]ntali del maestro oltre ad altre [compos]izioni.

[RAD]IO GRUPPO NORD

[Pro]gramma del 3 marzo 1936-XIV:

[illegible]

SPETTACOLI D'OGGI

[illegible]

"Al Cavallino bianco„ presentato da Schwarz al Teatro Fenice

Vivissima è l'attesa in tutta la Trieste teatrale per le preannunciate straordinarie rappresentazioni al Teatro Fenice nelle quali Emilio Schwarz presenterà la nuova edizione della sua spettacolosa rivista «Al Cavallino bianco». Un complesso di provetti artisti, fra i quali citiamo la giovanissima «soubrette» Clary Tabody, il noto comico Sigrid Arnod, Liesl Frank, Maja Raijch, Pierino Rosa, Dario Medina, Dino Bolognese ed Eugen Günster, darà vita al gaio e divertentissimo lavoro, per il quale lo Schwarz ha scritturato 60 graziose ballerine viennesi, 16 danzatrici classiche, i danzatori stiriani e il Trio Graf. Prima ballerina Maly Podsczuck e primo ballerino Walter Flamm. Direttore d'orchestra il maestro Fritz Schmidt. Le recite si svolgeranno le sere del 5, 6 e 7 corrente.

Sono aperte le prenotazioni alle Biglietterie di piazza Verdi e di via Gatteri 6, all'U. T. A., in via Imbriani 11 e al camerino del teatro. Date le moltissime richieste, la direzione del teatro informa che i posti prenotati per la seconda e terza rappresentazione devono essere ritirati entro la giornata di mercoledì e rispettivamente di giovedì.

Replica del concerto sinfonico al "Crda„

Domani alle 20.45 avrà luogo al Dopolavoro «Crda» la replica del concerto sinfonico sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale, diretto dal maestro Renato Ruggier, che tanto successo ottenne il 14 febbraio.

Assemblea del Sindacato autori e scrittori

Il reggente del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori di Trieste comunica: Tutti gli iscritti al Sindacato sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno 6 corrente alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Unione provinciale professionisti e artisti, in via Battisti n. 22. Ordine del giorno: 1) Assistenza in materia editoriale; 2) coordinamento delle attività culturali degli iscritti; 3) Circolo di cultura dei professionisti e artisti; 4) concorsi letterari e mostra.

La conferenza Eulambio su «L'oro attraverso i secoli»

Domani alle 20.30, nella Sala «Duca d'Aosta», sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, la gentile signora Laura Eulambio, presidentessa del Circolo delle donne artiste e creatrici, parlerà de «L'oro attraverso i secoli». Non sarà un'arida trattazione d'economia, ma una vivace sintesi ed un'esposizione del valore e della potenza che l'umanità ha attribuito al prezioso elemento, a volte considerato da un punto di vista mistico e poetico, a volte agognato e trattato come fattore di potenza materiale e politica.

Il prof. Farolfi al Dopolavoro «Accegat». [illegible] il prof. Gino Farolfi terrà la prima conferenza sui «Monumenti artistici della Dalmazia». La conferenza sarà illustrata con proiezioni. Venerdì 6 corrente, il prof. Silvio Rutteri darà la terza serata con «Episodi di vita triestina». Mercoledì 11, il prof. Farolfi terrà l'ultima conferenza sui «Monumenti artistici della Dalmazia».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Giovedì: Sampierdarena-Lazio

ROMA, 2

La Federazione del calcio ha deciso che l'incontro Sampierdarena-Lazio, rinviato ieri per impraticabilità del campo, venga disputato giovedì 5 corr.

Il campionato di pallacanestro

Ieri sera si sono svolte le gare per le finali del campionato provinciale di pallacanestro, con i seguenti risultati:

Serie B. 298.a Legione «Gentilli»-640.a Legione «Ivancich» 22-4.

La squadra della marinara è riuscita con un bel metodo di gioco ad aver ragione dell'ottima 640.a Legione «Ivancich». Nonostante l'ottima difesa, i marinaretti hanno conseguito una vera vittoria sportiva, che sarebbe stata di ben altre proporzioni, se i giocatori attaccanti dell'«Ivancich» fossero migliori cestisti. Squadra vincente: Carlicek 5, Zucchi 2, Bertok 5, Flego 10, Cadelli, Zidanich, Paccor.

Serie A: 715.a Legione «Nordio»-298.a Legione «Toti» 23-9.

I marinaretti di S. Giusto hanno disputato una magnifica gara, ma contro il formidabile avversario c'era poco da fare. La 715.a Legione «Nordio» ha vinto ieri per l'ottimo metodo di gioco che la distingue, ma specialmente per i temibili cestisti Motton e Barbone, che hanno segnato da metà campo ben sei canestri su 23 punti. Ottimi per la 298.a Legione «Toti», Degrassi, Cigoi e l'infaticabile Bressanutti; per la 715.a Legione «Nordio», Motton, Barbone e Galimudi. Squadra vincente: Lenarduzzi, Galinidi 6, Motton 7, Barbon 8, Percos 2, Visintin.

Questa sera gare di finale di serie B alle 8.15 fra la 715.a Legione «Padovan» e 641.a Legione «Lucchini», di serie A fra la 298.a Legione «Pitteri» e 715.a Legione «Brunner.

I campionati triestini di sollevamento pesi

Entro la prima quindicina di marzo, indetti dalla F.I.A.P., Comitato V zona, ed organizzati dal Dopolavoro Pubblico Impiego, avranno luogo nella nostra città i campionati triestini di sollevamento pesi [illegible]

L'interessante competizione vedrà il suo svolgimento con molta probabilità nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, intercalata da altre gare [illegible] protagonisti dei quali saranno i migliori esponenti del G. R. F. «Mario Trevisan» e del Dopolavoro chimici.

Palla bilanciata per Balilla moschettieri

Domenica 1.o marzo, sul campo della Casa Balilla «E. De Amicis» si è iniziato il campionato di palla bilanciata, al quale sono state ammesse le tre squadre prime classificate di ogni torneo di Legione. Sono state disputate 11 partite con il seguente risultato: 1) 714.a Leg. IX Cent., cap. Chinchella, giocate 5, vittorie 4, sconfitte 1; 2) 714.a Leg. II Cent., cap. Boniciolli, giocate 4, vittorie 3, sconfitte 1; 3) 714.a Leg. IV Cent., cap. Marion, giocate 3, vittorie 3, sconfitte nessuna; 4) 716.a Leg. III Cent., cap. Carbonaio, giocate 4, vittorie 1, sconfitte 3; 5) 716.a Leg. IV Cent., cap. Mezzeni, giocate 3, nessuna vittoria, sconfitte 3; 6) 716.a Leg. II Cent., cap. Icardi, giocate 3, vittorie nessuna, sconfitte 3.

Gli incontri hanno messo in luce lo spirito combattivo dei giovanissimi, che si sono impegnati con foga per affermarsi nel nome della loro Legione e Centuria. Alla manifestazione, iniziatasi con l'«alza bandiera» ed il saluto al Duce, hanno assistito il presidente provinciale, il direttore provinciale di educazione fisica e gli ufficiali delle Legioni interessate. Domenica 8 marzo, pure alle 10, alla Casa Balilla «E. De Amicis» continuerà il campionato, al quale saranno presenti anche tre squadre della 642.a Legione «Lucchini».

Campionato di pallavolo dell' O. B.

Domenica si sono svolte sui campi delle Case Balilla «Pitteri» e «Padovan» le gare valevoli per il campionato provinciale di palla a volo. Ecco i risultati:

Girone A (Casa Balilla «Pitteri»): 715.a Leg. Prosecco-642.a Leg. «Lucchini» 2-0; 641.a Leg. «Lucchini»-715.a Leg. «Brunner» 2-0; 715.a Leg. «Brunner»-298.a Leg. «Pitteri» 2-0; 715.a Legione Prosecco-298.a Leg. «Pitteri» 2-0.

Girone B (Casa Balilla «Padovan»): 298.a Leg. «Battistig»-298.a Leg. «De Amicis» 2-0; 640.a Leg. «Pitteri»-715.a Leg. «Nordio» 2-0.

Domenica prossima si giuocheranno le seguenti gare di ricupero del Girone A e B: sul campo della Casa Balilla «Pitteri» - Girone A: ore 10, 641.a Leg. «Lucchini»-715.a Leg. «Brunner»; ore 10.20, 715.a Leg. Prosecco-715.a Leg. S. Croce; ore 10.40: 641.a Leg. «Lucchini»-715.a Leg. S. Croce; ore 11. 298.a Leg. «Pitteri»-715.a Leg. «Brunner». Girone B: ore 11.20, 298.a Leg. «De Amicis»-715.a Leg. «Filosa».

La terza assemblea della Società dei concerti

Venerdì alle 18.30 (e in seconda convocazione alle 19), nella sede del Circolo di Lettura, gentilmente concessa, ci sarà la III assemblea ordinaria dei soci della Società dei Concerti col seguente ordine del giorno: 1) lettura del precedente verbale; 2) comunicazioni della Presidenza; 3) relazione finanziaria; 4) relazione virtuale; 5) modificazione d'un articolo dello statuto; 6) elezione del Direttorio e dei sindaci; 7) eventuali.

Le tessere agli iscritti nell'elenco dei poveri. E' stata iniziata la distribuzione delle tessere per l'anno 1936 agli iscritti nell'elenco dei poveri. Le tessere possonno essere ritirate presso i rispettivi settori, fino al 10 marzo 1936. Le persone iscritte, che non avranno ritirata la tessera a tempo, saranno radiate dall'elenco. Al ritiro della tessera 1936 va restituita quella del 1935.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marino, Felice, Fortunato, Lucciolo, Tiziano.

NASCITE (1.o e 2 marzo 1936-XIV): Rebulla Giuseppe; Englaro Rodolfo; Panjek Paolo; Giunta Ruggero; Bosca Anna Maria; Ogrisek Luigi; Pino Rachele; Kemperle Livio; de Vilas Licia; Tominz Marcella; D'Angelo Edoardo; Poggi Luigi; Lezzi Ugo; Bole Maria Andreina; Gasparet Bruno; Bernobich Aldo; Borelli Maria; Benvenuti Edda; Leuzzi Giuseppe.

DECESSI: Volk ved. Trebete Apollonia, a. 85; Marussi Giuseppe, a. 82; Vidali Antonia, a. 80; Simonit ved. Likon Anna, a. 88; Collaut in Pachor Marina, a. 67; Bosso ved. Visintin Gioseffa, a. 85; Pettaros ved. Petelin Maria Giovanna, a. 78; Nadlisek ved. Benko Maddalena, a. 75; Amadi in Rottarovich Giovanna, a. 75; Fascinato Luigi, a. 76; Bisin Giacomo, a. 67; Pacci Giuseppe, a. 45; Spanghero ved. Rosenbaum Valeria, a. 45; Tomich Amelia, a. 60; Scherianz Carlo, a. 63; Calligaris in Lestuzzi Caterina, a. 48; Visin in Legan Luigia, a. 53; Ban Rosa, a. 32; Baldi Giovanni, 53; Simonich in Ghersa Antonia, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Marangoni Giuseppe, cameriere con Franchini Norma, giornaliera; Cesini Francesco, bracciante con Piragnoli Annunziata, giornaliera; Fonda Agostino, agricoltore con Zagar Gisella, casalinga; Godina Francesco, autista con Ferluga Angela, puntatrice; Ziberna Mario, pittore con Cernigoj Vittoria, casalinga; Piscanc Carlo, pittore con Fieghel Luigia, casalinga; Bazzarini Marcello, elettricista con Benedetti Maria, casalinga; Magnaghi Enrico, impiegato con Ukmar Teresa, sarta; Miani Ferdinando, fabbro con Ferini Rosa, casalinga; Valoppi Ruggero, meccanico con Bratina Luigia, casalinga.

CRONACA GIUDIZIARIA

La fine del processo per il contrabbando di caffè dal puntofranco di Fiume

Abbiamo da Udine:

E' terminato al nostro Tribunale il processo per il contrabbando di caffè che si effettuava attraverso una vasta rete dal punto franco di Fiume alle Provincie di Udine, Gorizia e Trieste. Come capo della banda appariva certo Antonio Gori fu Giuseppe, di 52 anni, da Pozzuolo, il quale essendosi messo in comunicazione con certo Giovanni Stocchi fu Pietro, di 43 anni, da Trieste, aveva da questi il caffè che, portato nel negozio di tale Giovanni Getti di Luigi, di 35 anni, da Campoformido, veniva poi distribuito ad altri negozianti della Provincia. Il Getti era il finanziatore dell'impresa; mentre il caffè veniva fornito da Giovanna Brosic di Francesco, di 42 anni, da Bucovizza e da altri contrabbandieri. Il Gori e il Getti si recavano appunto in automobile fino a Bucovizza portando il contrabbando a piccole partite. Il nucleo della polizia tributaria di Udine messo in sospetto da questi viaggi, riusciva ad avviare le indagini necessarie e con lunghi appostamenti ad avere in mano tutta la trama della banda dei contrabbandieri, ai quali al momento della scoperta furono sequestrati oltre cinque quintali di caffè. Il processo si è concluso ieri sera a tarda ora dopo parecchie giornate di udienza e il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza: Brosic Giovanna di Francesco, da Castel Jablanizza e residente a Rucavazzo è stata condannata a un anno, sei mesi di reclusione e 20 mila lire di Multa; Sepich Stanislao fu Francesco, da Mattuglie e residente a Rucavazzo, nove mesi di reclusione e 20 mila lire di multa; Slavich Federico di Giuseppe, da Mattuglie e residente a Ruccavazzo, a nove mesi di reclusione e 20 mila lire di multa; Gori Antonio fu Giuseppe da Pozzuolo del Friuli, a un anno e un mese di reclusione e 12 mila lire di multa; Stocchi Giovanni Luigi fu Pietro, da Portole e residente a Trieste, a 9 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa; Getti Giovanni di Luigi, da Campoformido e residente a Udine a 9 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa; Bullian Gabriele fu Luigi, da Pasian di Prato (S. Caterina) a 9 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa; Beltrame Albano di Luigi, da Mortegliano e residente a Pozzuolo a 9 mesi di reclusione e 12 mila lire di multa; Drigani Elsio di Giuseppe, da Pozzuolo del Friuli e residente a Mortegliano, a 9 mesi di reclusione e 8 mila lire di multa; Porta Luigi di Giuseppe, da Risano (per ricettazione) a 3600 lire di multa; Cecotti Ettore di Fabio, da Campoformido (complicità) a 8 mila lire di multa; Mainardi Giuseppe di Meni, da Udine assolto per non avere partecipato al fatto; Zabai Umberto di Bernardino, da Udine, assolto per insufficienza di prove; Tomada Girolamo fu Vincenzo, da S. Daniele del Friuli, assolto perchè il fatto non costituiva reato; Romqui Ciro, da Udine a 1600 lire di multa; Battello Giovanni di Sebastiano, da Pozzuolo, assolto perchè il fatto non costituiva reato; Job Antonio fu Giuseppe, da Pozzuolo, a 3500 lire di multa e Covacich Giovanni di Antonio, da Dracuccio di Pisino, residente a Rucavazzo a 3000 lire di multa. Tutti con libertà vigilata per 2 anni.

Due vecchie che si rompono la gamba

L'altra sera, alzandosi da [illegible] la nonagenaria Carolina Senno [illegible] fratturandosi il femore [illegible] All'Ospedale Regina Elena, [illegible] riservata, data l'età.

Un altro grave infortunio dello stesso genere è toccato, iersera, alla nonagenaria Aurelia Caparso, abitante in via Crosada 12, la quale, cadendo, si è fratturato lo stesso femore. Anche lei è stata accolta con prognosi riservata all'Ospedale Regina Elena.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Albano» in linea Mar-Nero B; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero A; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» a Trieste; «Carignano» a Genova; «Carnaro» a Trieste; «Celio» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Cilicia» in linea Adriatico-Soria B; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 2 corr. da Colombo per Bombay; pir. «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Fusijama» arrivata il febbraio a Sussak; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gange» a Trieste; «Gerusalemme» a Trieste m.n. «Himalaya» partito il 26 u. s. da Aden per Suez; «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Merano» a Genova; «Moncalieri» arrivato il 1.o corr. a Colombo; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Alessandria; pir. «Adria» a Trieste; «Quirinale» in linea Adriatico-Pireo-Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 26 u. s. da Port Said per Marsiglia; m.n. «Victoria» partita il 2 febbraio da Port Said per Massaua; «Tergestea» partita il 21 u. s. da Sfax per Massaua; «Hilda» in linea commerciale Adriatico-Indie Olandesi; «Col di Lana» partita il 27 u. s. da Saigon per Haiphong; pir. «Libano» in linea Adriatico-Soria B; «Absirtea» a Catania; «Vesta» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» a Monfalcone; «Vulcania» partita il 28 u. s. da Napoli per Trieste; «Neptunia» partita il 22 u. s. da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 28 u. s. da Santos per Rio Grande; pir. «Burma» partito il 24 u. s. da Genova per Gibilterra; «Eugenio C.» arrivato il 25 u. s. a Cearà; «Alberta» partito il 27 u. s. da New Orleans per Galveston; «Clara» arrivato il 24 u. s. a Trieste; p.c. «Dora C.» arrivata il 25 gennaio a Taranto; m.n. «Giulia» partita il 22 u. s. da New York per Genova e Trieste; «Hoegh Transporter» partita il 24 u. s. da Napoli per New York, Filadelfia e Boston; pir. «Ida» partito il 28 u. s. da Filadelfia per Baltimora; «Laura C.» partito il 22 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 31 gennaio da Galveston per Venezia; m.n. «Maria» partita il 14 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Beatrice C.» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Enrico Costa» partito il 23 u. s. da Gibilterra per Rio de Janeiro; m.n. «Indien» arrivata il 20 u. s. a Buenos Aires; pir. «Teresa» arrivato il 28 u. s. a Genova.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» arrivato il 29 u. s. a Genova da Marsiglia; «Timavo» partito il 24 u. s. da Walvis Bay per Lagos; «Rosandra» partito il 26 u. s. da Mogadiscio per Merca; «Duchessa d'Aosta» partito il 27 u. s. da Messina per Port Said; «Livenza» partito il 21 u. s. da Aden per Suez; «Carso» a Mogadiscio dal 22 novembre; «Dino» a Mogadiscio dal 3 gennaio; «Brenta» arrivato il 25 u. s. a Bender Cassim da Aden; «Rina Corrado» partito il 24 u. s. da Suez per Massaua; «Aussa» a Fiume; «Monbaldo» a Fiume; «Sabbia» a Trieste; «Sistiana» partito il 26 u. s. da Mogadiscio per Aden; «Maiella» partito il 27 u. s. da Cape Town per Port Elizabeth; «Perla» partito il 29 u. s. da Livorno per Gibilterra; «Anfora» partito il 26 u. s. da Las Palmas per Dakar; «Carnia» partito il 26 u. s. da Genova per Livorno; «Cherca» partito il 26 u. s. da Libreville per Kendje; «Isonzo» partito il 23 u. s. da Lagos per Cotonou; «Savoia» partito il 22 u. s. da Pointe Noire per Durban; «Tagliamento» partito il 27 u. s. da Spalato per Livorno; m.n. «Cellina» arrivata il 29 u. s. a San Francisco da Portland; «Fella» arrivata il 29 u. s. a La Libertad da Puntarenas; «Feltre» arrivata il 29 u. s. a Livorno da Napoli; «Rialto» arrivata il 28 u. s. a Genova da Marsiglia; pir. «Arsa» partito il 15 u. s. da Cadice per l'Avana; «Istria» partito il 25 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Recca» arrivato il 29 u. s. a Marsiglia da Genova; m.n. «Marin Sanudo» partita il 20 u. s. da New York per Genova; pir. «Isarco» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a New York; m.n. «Leme» a Genova; pir. «California» e «Laguna» in viaggi liberi; «Edda» a Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» proseguito il 1.o corr. da Savona per Genova; «Etruria» partito il 1.o corr. da Ancona per Catania; «Fanny Brunner» partito il 1.o corr. da Riposto per Ancona; «Giovinezza» proseguito il 1.o corr. da Imperia per Marsiglia; «Silvia Tripcovich» proseguito il 1.o corr. da Tangeri per Malaga; «Algerino» partito il 29 u. s. da Malta per Tripoli; «Guido Brunner» arrivato il 1.o corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» partito il 29 u. s. da Melilla per Ceuta; «Saraceno» a Fiume; «Tunisino» partito il 23 u. s. da Bengasi per Monfalcone; «Marocchino» partito il 29 u. s. da Tunisi per Algeri; «Sivigliano» a Trieste; «Andalusia» a Mombasa; «Laconia» passato il 23 u. s. Port Said diretto a Trieste; «Numidia» partito il 20 u. s. da Kisimaio per Port Said.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» partita da Valencia per Marsiglia; «Paganini» a Catania; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Fiume; «Dielpi» carica a Siracusa; «Seb. Bianchi» a Imperia; «Tiziano» carica a Catania; «Carmen» carica a Genova; «Galiola» carica a Gallipoli; «Ariosto» carica a Venezia; «Carducci» a Fiume; «Foscolo» partito il 24 u. s. da Messina per Amburgo; «Leopardi» carica ad Amburgo; «Manzoni» scarica a Londra; «Pascoli» in partenza da Rotterdam per Messina; «Alfredo Oriani» in partenza da Genova per Livorno; «Boccaccio» scarica a Londra; «Petrarca» scarica a Dordrecht; «Ugo Bassi» scarica a Genova.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 2 corr. a Haiphon; «Monte Piana» attesa oggi a Rotterdam.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Catania; m.n. «Tergestea» partita il 26 u. s. da Suez per Massaua.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Chimici. Oggi pattinaggio a rotelle, sono convocati tutti i soci che desiderano praticare questo sano esercizio questa sera dalle 19 in poi, anzichè sabato. Alle 17.30 scuola di violino. Alle 19 allenamento atletica pesante. Domani alle 20.30 trattenimento per soci e simpatizzanti.

«Dimm» Sezione B. Questa sera dalle 20.30 trattenimento danzante dedicato ai camerati della motonave «Vulcania» e piroscafo «Palestina». Continuano le iscrizioni alla filodrammatica.

«Dimm» Sezione C. Domani alle 20.30 il quintetto di C. Fanelli terrà un concerto. Ingresso libero.

Dopolavoro «Monte Nero». Oggi alle 21 seduta generale soci, ritiro brevetti fortior podista. Tesseramento O. N. D.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 21 seduta marciatori. Nessuno manchi. Lezione ginnastica femminile, rimandata a venerdì.

LA BORSA DI TRIESTE

febbr.-mar.	29	2	febbr.-mar.	29	2
Rend. 3½%	73.75	74.—	Libera Tr.	36.50	36.50
Pr. Redim.	73.30	74.—	Istria-Tr.	238.50	238.50
Obbl. Ven.	85.—	84.75	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	95.60	95.60	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	95.60	95.60	Meridion.	660.—	659.—
B.T.n. 1943	84.60	85.—	Premuda	236.—	236.—
I. R. I.	436.—	436.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	441.—	441.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Caut. R.	101.50	101.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4010.-	4010.-	S. I. P.	51.25	51.—
Ass. Ital.	492.50	492.50	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1972½	1972½	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1910.-	1910.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1810.-	1810.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.40	11.40	Terni	234.50	234.—
Gerolim.	36.50	36.50			

CAMBI: Londra 62.12; New York 12.445; Francia 83; Belgio 212.15; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411; Amsterdam 854.70; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

Mercato fermo specialmente per i titoli di Stato; durante l'odierna riunione il Redimibile 3.50% ha raggiunto nuovamente il corso di lire 74. Transazioni scarse.

CORRISPONDENZA APERTA

V. G. M. Dal primo marzo 1926 al 16 gennaio 1936 ella doveva essere assicurato presso l'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale contro l'invalidità e la vecchiaia; se poi dal medico della Cassa di malattia fu dichiarato invalido per sempre, ella ha diritto alla pensione di invalidità. Al fine di affrettare le pratiche di liquidazione della stessa voglia rivolgersi al Patronato Nazionale (via Cicerone n. 6), il quale la assisterà pure per far valere la sua richiesta diretta ad ottenere dal datore di lavoro la indennità di licenziamento e il riconoscimento dell'anzianità fascista, contemplati dal contratto collettivo di lavoro.

Marchetto. Gli accordi sono provinciali, cioè variano da provincia a provincia. La tassa dipende dalla specie e dall'ubicazione del locale, e dall'importanza dello stesso rispetto alla città nella quale si trova. Per la provincia di Trieste un locale del tipo in questione verrebbe a pagare dalle 30 alle 40 lire mensili (più la tassa che va all'Erario). Detta quota può venire convenientemente ridotta se l'abbonamento è impegnativo per un anno.

G. B. Non spetta niente, se la licenza non è stata concessa «con assegni». — *Itala.* La moglie non ha affatto il bisogno del consenso del marito per rinunciare ad una eventuale eredità che le spetti di diritto.

Padre onesto. Se non riesce ad ottenere nulla con le buone, provi rivolgersi al Commissariato di P. S. del suo rione, esponendo il caso.

Luigia G. Riteniamo che sarebbe bene lei pagasse regolarmente la sua parte. L'ammontare della provvigione che spetta al mediatore è dovuta, infatti, da tutte e due le parti, se tutte e due hanno accettato la sua opera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 23 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.43 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BANCONIERA pratica, bella presenza, ottimi attestati, offresi trattoria, anche aiuto cucina, o quartiere. Aldraga 5, Sabadin (piazza Barbacan). 33281 A

CUOCA brava, lunga pratica, buoni attestati, offresi. Telefono 3642. 63680 A

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, offresi. Madonnina 21, porta 6. 33348 A

DONNA prestaservizi friulana, tutto fare, miti pretese, offresi. Via Giulia 38, interno, portinaia. 63665 A

FRIULANA offresi servizio, con buoni attestati, capace tutto fare. Via Paolo Vergerio 8, presso Fanna. 63667 A

PERSONA anziana, seria, fidata, capace qualsiasi lavoro casa, offresi distinta famiglia. Cassetta 12934 A, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno Viale XX Settembre 12. 33364 A

PRESTASERVIZI svelta, con attestati, offresi. Giulia 7. 33357 A

PRESTASERVIZI giornata, eventualmente anche stabile, offresi tutto fare, lunghi attestati, 28-enne, friulana. Offerte Cassetta 12951 A, Unione Pubblicità. 12951 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, buoni attestati, offresi. XX Settembre 12. 33345 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno. Via Armando Diaz 3, portineria. 63629 A

PRESTASERVIZI ottima, ore combinarsi, offresi. Madonnina 8-III, Filippi. 63630 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti lavori, svelta, con attestati. Via Slataper 12, portineria. 63673 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, offresi. Via Ireneo Croce 4, portiere. 63666 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, lunghi attestati. Ginnastica 24-III porta 12. 63664 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, offresi. Crispi 17. 63660 A

PRESTASERVIZI 35-enne brava lavare, cucina, offresi tutto giorno. Coroneo 5, portineria. 63654 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi per tutta giornata, oppure ore da combinarsi. Rivolgersi Battisti 33-III, porta 8. 63691 A

PRESTASERVIZI donna giovane offresi tutto il giorno. Bosco 6-I. 7884 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portinaia. 7881 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, anche ore da combinarsi. Cassetta 12976 A, Unione Pubblicità. 12976 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Piazza Ponterosso 5. 13009 A

RAGAZZA principiante offresi piccola famiglia. Piazza della Libertà 5. 33366 A

RAGAZZA friulana, con attestati, offresi Via Bellinzona 12-II, Lenardon. 33355 A

RAGAZZA goriziana, forte, sana, offresi, miti pretese. XX Settembre 12. 33350 A

RAGAZZA friulana offresi quale prestaservizi, tutto il giorno. Via Parini 6-I, De Tedesco. 63645 A

RAGAZZA giovane offresi servizio stabile. Carducci 32, portiere. 63631 A

RAGAZZA 18 anni, offresi stabile. Via San Lazzaro 7, mezzanino. 63678 A

RAGAZZA tutto fare, cucinare, con attestati, offresi tutto giorno oppure stabile. Via Felice Venezian 30, portinaia. 63668 A

RAGAZZA brava, pratica tutti lavori, 19 anni, con attestati, offresi posto stabile oppure prestaservizi. Roiano, via Gelsomini 1, portinaia. 63659 A

RAGAZZA 15-enne, bella presenza, friulana, buoni attestati, piccola famiglia, o bambinaia. Via Navali 1, calzoleria. 63649 A

RAGAZZA friulana offresi, buoni attestati, tutto fare. Via Piccolomini 13-III destra. 33385 A

RAGAZZE friulane capacissime tutti i lavori, brave cucina, offronsi. Bellinzona 16, De Val. 63699 A

RAGAZZETTA 16-enne offresi servizio stabile. Scrivere: Stabile, Scorcola Coroneo 686. 33330 A

SIGNORA pratica cucina, cucito, sorveglianza bambini, offresi. Slataper 16-I, sinistra. 63546 A

RAGAZZA con lunghi attestati offresi. XX Settembre 32, portinaia. 63706 A

17-ENNE friulana offresi. S. Nicolò 21, portiere. 63698 A

18-ENNE, dalla Carnia, pratica tutti lavori, offresi. Largo Santorio 2-III. 13001 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. RAGAZZA tutto fare, che sappia cucina, cercasi prontamente. Ginnastica 15, primo. 12967 B

A. A. CERCHIAMO Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutte età, cameriere personali, governanti, personale fiducia. Torrebianca 24. 33384 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 13007 B

A. RAGAZZA giovane, bella presenza, che sappia tutto fare, cercasi per buona famiglia, fuori Trieste; ottima paga. Ginnastica 15-I. 12967 B

BAMBINAIA maggiorenne cercasi per Fiume, preferibilmente diplomata, italiana, conoscenza tedesco, o austriaca conoscenza italiano. Referenze. Indirizzo Piccolo. 33342 B

BAMBINAIA referenze, cuoca villa, cameriera capace, domestiche cucinare, prestaservizi cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 12969 B

CAMERIERA albergo conoscenza lingue cercasi, con attestati. Indirizzo Piccolo. 33368 B

CAMERIERA buoni attestati cercasi. Via Bellosguardo 15. 33382 B

CAMERIERA capace, svelta, intelligente, lunghi attestati, cercasi prontamente. Brunetti, Valdirivo 42. 33331 B

DOMESTICA stabile tutto fare, cercasi. Via Franca 18, terzo. 63714 B

DOMESTICA seria, civile, tutto fare, cucinare benissimo, lunghi attestati, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Beccaria 9, ore 11-12. 63627 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori, immediata entrata, cercasi. Cologna 43-II, sinistra. 63671 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori, cercasi, Via Rossetti 73-I. 63670 B

PRESTASERVIZI perfetta cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 63652 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi. Commerciale 25-II, porta 6. 33381 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12. Presentarsi mattinata Saetti, Belpoggio 6. 63683 B

RAGAZZA pratica lavori trattoria, sana, forte, attestati, cercasi. Via Cologna 15, latteria. 63690 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, con attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33365 B

RAGAZZA 16-enne forte, volonterosa, cercasi. Presentarsi 15-16, Rossetti 37, negozio frutta. 63655 B

RAGAZZA pratica servizio alcune ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63648 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola violino. 7883 C

ATTIVO, ottimo lavoratore, bella presenza, capacissimo manifatture, mercerie, mode, magazzino, ecc., offresi miti pretese. Scrivere Cassetta 12950 C Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica ufficio, offresi miti pretese. Cassetta 12779 C, Unione Pubblicità.

GIARDINIERE offresi, miti pretese. Lazzaretto vecchio 9, Prodan. 63563 C

ODONTOTECNICO capace tutti lavori, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 12932 C, Unione Pubblicità. 12932 C

SIGNORINA fine educazione, dattilografa, pratica lavori ufficio, prestasi educatrice od impiegata. Cassetta 12971 C, Unione Pubblicità. 12971 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, dattilografia, offresi subito qualunque occupazione, ovunque. Cassetta 12954 C, Unione Pubblicità. 12954 C

SIGNORINA 16-enne occuperebbesi praticante commercio, anche senza compenso. Offerte Cassetta 12959 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 12992 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 63579 CC

A. A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite L. 5. Crispi 8. 63685 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla caffetteria). 13008 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

A. RIFORMATURE accurate, eleganti, lire 3; cappelli offronsi pagando rate 2 settimanali. Massimo d'Azeglio 2. 33371 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 63704 CC

CAPPELLI paglia seta feltro riformansi, prezzi imbattibili. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 12984 CC

LENCI, fiori, cestini lavoro, portacappelli vassoi, ultima novità, eseguisconsi prezzo modico. Piccolomini 15 p. 9. 63536 CC

PITTORE stanze, appartamenti, massima perfezione, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 12983 CC

SARTA praticissima qualsiasi modello, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 12994 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, giacche trequarti elegantissime 40, vestiti massima eleganza 25, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, riducendoli nuovi. Zovenzoni 5, Steindler. 12970 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, tappezziere Zeller. 63709 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi, prezzi minimi. Solitario 6, tabaccheria. 33329 CC

VENTRIERE, busti, cinture igieniche tutta gomma, calze elastiche eseguisce su misura, ripara Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 5217 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONIUGI anziani soli, cercano giovane signorina, orfana per compagnia. Compenso, vitto, alloggio. Scrivere: Cassetta 140 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5150 D

GARZONA modesta, lavorante capace, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 12974 D

GARZONA stiratrice cercasi. D'Azeglio 11. 63708 D

LAVORO accessorio continuativo, serio, redditizio, facile, offresi. Cassetta 12769 D, Unione Pubblicità. 12769 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca Salone Pierina, S. Lazzaro 15. 13005 D

RAGAZZO calzolaio già pratico cercasi. Stuparich 7. 63662 D

SARTA uomo (mezza lavorante), capace occhielli macchina, cercasi. S. Giacomo in Monte 7. 12995 D

SIGNORINA per negozio di tintoria, giovane, bella presenza, capace, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63675 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota ingresso libero, cercasi in centro. Corso Garibaldi 21-I. 12968 E

CAMERINO mobiliato cerca operaio, pagamento settimanale. Cassetta 12975 E, Unione Pubblicità. 12975 E

MOBILIATA bella, bagno, libera, cercasi subito presso Goldoni, Corso Vitt. Em. Cassetta 12949 E, Unione Pubblicità. 12949 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE affittasi. M. Buonarroti 1, secondo. 7882 F

A. A. A. PENSIONE stanza, ingresso libero, telefono. Geppa 15-II. 13003 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale, bagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13002 F

A. A. GARÇONNIERE signorile, centrica, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 33367 F

A. A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, volendo salotto, vitto. Trento 1. 63639 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi anche giorni, coniugi. Galatti 14-I. 12996 F

A. A. STANZE diverse mobiliate, con o senza ingresso libero, con comodi o senza, centro, affittansi prontamente. Ginnastica 15, primo. 12967 F

A. CAMERA elegante affittasi prontamente, ottima pensione. Torrebianca 29-III. 33370 F

A. ELEGANTE ingresso libero affittasi distinto. Tiziano 9-III, destra. 63641 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5216 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, vitto famigliare. Crispi 3, porta 14. 63661 F

A. MOBILIATA pulitissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Piccolomini 6-III, porta 14. 0012930 F

A. MOBILIATA indipendente, ariosa, affittasi. Ginnastica 46-I, porta 9. 33363 F

A. MOBILIATA bella affittasi, uso bagno. Genova 11, porta 12. 63623 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Commerciale 14-I, destra. 63644 F

BELLA, ingresso scale, vitto finissimo, affittasi. Corso 45-IV, sinistra. 63707 F

CAMERA mobiliata bella, indipendente. Battisti 33-II, ultima porta destra. 33374 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 63674 F

CAMERA 1-2 persone, cameretta, affittansi, eventualmente vitto. S. Nicolò 12, Ruzzier. 63633 F

CAMERA ingresso libero, vuota, conforto, affittasi. Mazzini 47-I. 12998 F

ELEGANTE pulitissima, mobilio nuovo, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Galileo 16, porta 10. 63657 F

ELEGANTISSIMA ingresso libero, due oppure uno, affitta persona sola. Risorta 10, primo, sinistra. 33383 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, acqua corrente, affittasi prontamente. Battisti 4, porta 10. 63705 F

GARÇONNIERE elegante, centrica, primo piano, riscaldamento, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 63677 F

INGRESSO scale, pulitissima, affittasi, anche giorni. Maurizio 3-I, destra. 63701 F

MATRIMONIALE soleggiata, indipendente, stufa, affittasi distinti, Carducci 12, secondo, destra. 63642 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2-I, destra. 33343 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto unico. Galvani 3, porta 9. 33360 F

MOBILIATA garçonniere, tranquilla, ingresso scale, persona sola, affitta distinto. Indirizzo Piccolo. 12978 F

MOBILIATA e camerino affittansi. Viale XX Settembre 39-II. Informazioni portinaio. 100383 F

MOBILIATA uno o due letti, affittasi distinti. S. Francesco 31-III. 33377 F

MOBILIATA una o due persone, affittasi, con vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 63672 F

MOBILIATA camera e cameretta soleggiata, con giardino, volendo vitto e bagno, affittasi. Via Navali 1, calzoleria. 63651 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo vitto o cucina. Parini 6, porta 10. 63696 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 5215 F

STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Via Battisti 7, Stefanini. 63658 F

STANZA mobiliata affittasi, con vitto, prezzo modico. Corso Garibaldi 4-II. 63712 F

STANZA elegantemente mobiliata, volendo salotto, via Gatteri, ingresso libero, affittasi. Genova 17, latteria. 63702 F

STANZA ingresso libero, lussuosa, riscaldamento, affitto a signore. Toti 4, terzo, Bauzon. 63700 F

STANZA grandiosa, soleggiata, stanzetta interna, comodo centro, primo. Indirizzo Piccolo. 33335 F

STANZETTA mobiliata o vuota affittasi. Tomaso Luciani 14-III, sinistra. 33344 F

STANZETTA mobiliata soleggiata, volendo vitto, affittasi. Gatteri 29, IV, sinistra. 33369 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione I corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 60 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34. Scuola Enenkel. 12937 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia, operetta. Maestra delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 1000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 12979 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 33358 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 33333 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

ISTRUTTORE giovane sportivo perfetta conoscenza inglese, tedesco, cercasi per pomeriggio. Scrivere Cassetta 33305 G, Unione Pubblicità. 33305 G

MAESTRA colta distinta tedesca, offresi lezioni, conversazione. Via Monte 22, pianoterra, destra. 33341 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, 20 mensili. Gelsi 3-I. 63634 G

PROFESSORE governativo prepara modicamente esami matematica, computisteria, scienze, francese. Mazzini 46-I, destra. 63626 G

SCOLASTICAMENTE arredata, ore libere cederebbesi qualsiasi attività. Vidali 12 Scuola. 7883 G

SCUOLA Donda inizia 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Tivarnella 3, telefono 7521. 65 G

SIGNORINA romana o toscana cercasi per lezioni conversazione. Cassetta 12834 G, Unione Pubblicità. 12834 G

STUDENTE ginnasio, impartisce lezioni elementari, medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 33336 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17-III. 33353 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo, collo chiaro, smarrito. Mancia. Fabio Severo 20. 33337 H

PORTAFOGLIO iniziali F. M. senza denaro smarrito. Mancia riportandolo Rossetti 79. Fermo. 33323 H

STILOGRAFICA oro smarrita auto posteggio Albergo Regina. Lire 50 portandola Pagani, Garibaldi 21. 33351 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18 Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI rimessi completamente a nuovo, 5-6 stanze, accessori, ogni conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente. Giustinelli 1 A. 63635 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, pigione 320-350, via Giustinelli 2 A e Benedetto Marcello 2 e 4. 63636 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze prontamente, 4 stanze 1.o luglio, accessori, affittansi anche per lavoratorio o ufficio. Corso Garibaldi 31, pigione 250-260. 63637 I

A. ABITAZIONE 5 stanze, stanzino, bagno, terrazza, affittasi luglio, mensile 305. Coroneo 39-I. 12961 I

A. ABITAZIONI soleggiate, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, massimo conforto, affittansi prontamente oppure mesi susseguenti. Roiano, Ginestre 2 (telefono 5009). 12980 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Madonna Mare 6, tel. 50-46. 168 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Galvani 1-III. Affitto mite. 33378 I

ABITAZIONE due camere, cucina, cortile affittasi primo aprile. Commerciale 23. 33346 I

ABITAZIONE signorile tre stanze, stanzetta, camerino bagno, poggiuolo, accessori, affittasi. Via Commerciale 23. 33347 I

ABITAZIONI due camere, camerino, cucina, affittansi. S. Vito 9. 33352 I

ALLOGGI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 63697 I

ALLOGGIO 3 stanze, camerino, cucina. Piccardi 50, affittasi prontamente. 12953 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi. Via Giulia 33. 63687 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti n. 4. 33372 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, in casa nuova, affittansi. Bartoletti 4, tram 11. 63647 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, riscaldamento centrale compreso, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33395 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33397 I

APPARTAMENTINO, due camere, cameretta, bagno, cucina, vista panoramica, affittasi prontamente, lire 220. Via Tiepolo 7. Informazioni Pirezi. 63640 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 11. 33333 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 6. 63688 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 10. 63689 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Scoglio 17. 63606 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, L. 308. Ginnastica 41. 63684 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. L. 235. Via Manzoni 3. 33373 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, affittasi 1.o aprile, viale XX Settembre 24, Conforti. 63556 I

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, via Ireneo 3-II, condizioni trattabili, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 63624 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 33380 I

APPARTAMENTO piccolo, bene mobiliato, affittasi. XX Settembre 92, porta 7. 63711 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, altro 3 stanze, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33388 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, cucina, rimesso completamente a nuovo, in casa distinta via Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, pigione L. 240 mensili. 33401 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino bagno, cucina, pigione 321.20, viale XX Settembre 51 (Binetti), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33396 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 33387 I

LOCALE portone adatto calzolaio affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 33379 I

LOCALI, magazzini, affittansi prontamente. Aleardi 7, Benedetto Marcello 2-4. Pigione minima. 63638 I

LOCALI diverse posizioni affittansi. Amministrazione Mazzini 4-III, telef. 5009. 12982 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, conforto, soleggiato, affittasi. Via Cisternone 19. 33356 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, via Cologna 11 (Stamici), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33392 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, via Udine 75 (Sofio), affittasi prontamente. 33398 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 33399 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Caprin 2-V, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33400 I

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, cucina, via Donadoni 2 (Lo Jacono) affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33393 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio, via Donadoni 2 (Felici), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33394 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, via Bellinzona 14-III, condizioni convenienti, affitta Amministrazione Giulivo, Crispi 42. 63625 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Petronio 1-II. Rivolgersi portinaia, IV. 33375 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzetta, cucina, via Donadoni 1 (Favaretto), affittansi 1.o luglio. Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33386 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33389 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, pigione lire 200, via S. Michele, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 33390 I

QUARTIERI 3 stanze, 2 stanzette e cucina, via Cologna 11 (Ciclitera), affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33391 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, bagno, conforto, giardino, 150. Commerciale 103. 12999 I

VILLINO camera, cameretta, cucina, giardino, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12915 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO magazzini garage scuderia vicinanza centro cercansi. Offerte: Ettore De Cet, via Mazzini 12. 33315 L

APPARTAMENTO civile quattro-cinque stanze, accessori, cerco paraggi piazza Perugino. Offerte dettagliate Cassetta 12952 L, Unione Pubblicità. 12952 L

APPARTAMENTO moderno 4 stanze, mezzogiorno, possibilmente centrale, senza vis-a-vis, bagno con finestra, due gabinetti, cercano tre persone adulte. Telefonare 8071. 63676 L

QUARTIERE camera cucina, cauzione, cercasi. Cassetta 12960 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE camera cucina cercasi aprile, paraggi Stazione Centrale, Campo Marzio, Giardino pubblico. Giulia 56, trattoria. 63643 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARAZZO vero, tappeti persiani, orologio antico grande bronzo, quadri, vendo. Indirizzo Piccolo. 33359 M

ASSI cantonali travate lamiere pompe motori pulegge serbatoi dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 33101 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendo. Indirizzo Piccolo. 63710 M

CARROZZINA pieghevole 55, altra gran marca occasione. Tarabochia 6. 12991 M

CRISTALLO per vetrina, pressa, bilancia decimale, vendo occasione. Telefonare 92-00. 33339 M

FOTOGRAFICA 1318 Voigtlaender 145 vendesi. Visitare dalle 17. Indirizzo Piccolo. 33340 M

MACCHINA «Naumann» mondiale, unica dispositivi automatici, garanzia anni 35; altre «Vigor», 15; speciali cucito, ricamo, rammendo, lezioni gratuite. Ratealmente. Singer occasionissima. Imbriani 12, Tuliak. 13006 M

MACCHINA cucire rotonda, 4 cassetti, seminuova, vendesi occasionissima. Molino a vento 23. 13004 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi a buon prezzo. Fonderia 6-I, interno. 33376 M

MACCHINA pialla, filo, spessore, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 63682 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 150. Natale, Battisti 12. 63693 M

PIZZI tombolo centri applicazioni, adatti corredi, vendonsi occasione. Via Leo 1-II, sinistra. 63650 M

RADIO tutta Europa, grammofono valigia, vendonsi causa partenza. Settefontane 4, II. 13010 M

RADIO «Phonola» trionda nuovo, vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 12986 M

VOLPE bella, nuova, marrone scuro, vendesi occasione. Lazzaretto Vecchio 5, portiere. 12985 M

VOLPE, mantello vestiti e altro, come nuovo. Machiavelli 12 porta 8. 12972 M

VOLPE argentata, nuova, vendesi occasione. Tomicich, Reg. Elena 11-III. 63695 M

ZOOFILI! povera cagnetta bastarda prega un posticino presso persone di cuore. Portinaia Felice Venezian 1. 63653 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAPPOTTO uomo, statura grande, forte; letto pieghevole, materasso vegetale, cercansi se d'occasione. Offerte cassetta 12956 N Unione Pubblicità. 12956 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SORPRESA! Mobili «Tergeste» ha nuovamente ribassato! Persuadetevi! Crispi 39. 12300 NN

ATTACCAPANNI 95, matrimoniali 880, piene 1280, pranzo 950, salotti 480. Tarabochia 6. 12991 NN

CAMERA pranzo noce finissima, garanzia, vendesi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 12988 NN

CAMERA radica noce, straordinaria, porte intere, garanzia. D'Azeglio 16, falegname. 63703 NN

CAMERA pranzo moderna, nuova, solidissima, garanzia, vendesi occasione. Tiziano n. 12. 63594 NN

CAMERA fortissima vendo, rarissima occasione. Via della Tesa 5, portiere. 63669 NN

LETTO ferro pieghevole, materasso lana, ottimo stato, vendonsi occasione. Media 16, secondo, porta centro. 33334 NN

MATRIMONIALE tre porte, usata; cucine signorili, occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 12997 NN

MATRIMONIALE suste materassi, bellissima, vendesi. Udine 2, III, porta 15. 12993 NN

MATRIMONIALI moderne, nuove, lettini ferro tipo 900, prezzi occasione. Via Cavalli 7. 63715 NN

MOBILI, tappezzerie, lettini e carrozzine bambini. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 12990 NN

PIANINO perfetto tedesco, vendesi occasione. Via Cologna 14-III, interno. 63681 NN

PIANOFORTE ottima occasione. Rapicio 6 porta 8, ore 16-18. 63692 NN

PIANOFORTE Bösendorfer vendesi venerdì 6, ore 16, asta giudiziaria via Romagna 2, quarto, porta 8. Visitabile giornalmente dalle 18-20. 33352 NN

TAVOLO giuoco, cassettone, specchio, vendonsi. Piazza Umberto 2-III. 33362 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze, Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 12977 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti acquista, disimpegna polizze, Spina, via Imbriani 2. 63713 O

DUE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione: impermeabilità perfetta. Referenze. Sisvab, Milano-Bovisa. 5139 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

CREMA sapone barba insuperabile, lire 12 al kg. Cercansi rivenditori. Parini 3, magazzino. 63632 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

MOTOGUZZI utilitarie nuove. Carrozzini. Ricambi per tutte le moto. Motoguzzi occasione 2800. Cremascoli, Fabio Severo 14. 146 Q

RUOTE lavori agricoli trattrice Fordson cercansi. Drogheria Bracchetti, Settefontane. 33354 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO cedesi causa malattia. Offerte: Cassetta 12964 R, Unione Pubblicità. 12964 R

BAR avviato cedesi causa ritiro affari. Favorevoli condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 33361 R

CASE redditizie, casette, alberghi, caffè mutui: Palma, Mazzini 3-I. 7885 R

LATTERIA, caffè, bar, vendonsi: nonchè botteghino frutta darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 33349 R

MAGAZZINO e uffici paraggi piazza [...] baldi, allestiti industria chimica, [...] prezzi affitto arredamento minimi. [...] Cassetta 12948 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO confezioni avviatissimo, [...] voratorio, vendesi subito causa [...] Cassetta 12965 R, Unione Pubblicità.

PERSONA disponda 10.000 contanti [...] mani, verso rarissima combinazione [...] guadagno immediato. Cassetta 1296[...] ne Pubblicità.

RIVENDITA pane, commestibili, [...] giornata. Affarone. Delloste, Slataper [...]

SOCIO per caffè bar cercasi. Cassetta [...] R, Unione Pubblicità.

3000 restituzione mensile garantita [...] negoziante. Offerte Cassetta 12957 R [...] Pubblicità.

40.000 lire disponibili, prima ipoteca [...] lare. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

APPARTAMENTO condominio 3-4 [...] massimo conforto, acquisterebbesi [...] Piazza Oberdan. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

AUTORIZZATE Ufficio Immobiliare [...] re qualsiasi operazione compravendita [...] bili, telefonando 84-19.

CASA con giardino, 1-2 quartieri, [...] 6 stanze, acquisterei per 40.000-50[...] ferte Cassetta 12958 S, Unione Pubblicità.

CASA nuova rendita 20.000 vendesi, [...] si, saldoprezzo 120.000. Indirizzo [...]

FONDO 400 mq. acquistasi. Offerte [...] zo minimo: Cassetta 12963 S, Unione Pubblicità.

VILLA signorile grande, centro [...] tura Friuli, ogni comodità moderna [...] giardino, vendesi; comodità [...] Scrivere: Cassetta 5147 S, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

400 metri terreno fabbricabile, [...] bunale, vista libera, mezzogiorno, [...] ti, prospetto linea tranviaria, com[...] te progetto approvato stabile [...] eccezionale occasione vendesi. Ufficio [...] biliare, telefono 84-19.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A rate da lire 5 in poi: vestiario [...] telerie, calzature, ecc. Zitelmann [...] S. Giovanni 3. Chiedete foglietto [...] tivo gratis.

BRILLANTI montature modernissime [...] ciali, orologi marca, ribassi 30-50 [...] Oreficeria Buda, corso Garibaldi 3[...]

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, si spense serenamente il giorno 1.o corr., la nostra adorata mamma

MADDALENA ved. BENCO

A tumulazione avvenuta, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, i figli **RENATO, PAOLO** e **PIA**, la nuora **LINDA nata SVAGELJ**, il nipote **GIORGIO**, unitamente agli altri congiunti.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori od in varie altre guise, vollero onorare la memoria della cara Estinta.

In particolar modo esternano la loro riconoscenza al chiarissimo medico dott. Mario Lovenati che con assidue e amorose cure cercò di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 3 marzo 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

E' passata a miglior vita, munita dei SS. Sacramenti, la nostra cara [...] sorella e zia

ANTONIA ved. ZIANI n. [...]

Il figlio **don GIUSEPPE**, i fratelli [...] **TRO** e **GIOVANNI**, il cognato **GIO[...] NI ZIACH** ed i nipoti tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno mercoledì [...] marzo, alle 15.

UNA PRECE

Teatro Fenice

OGGI — OGGI

la COMPAGNIA CECCHELIN presenta

SIOR NINI BOTEGHER

Atto comico-sentimentale di A. Cecchelin

Personaggi:

Sior Nini botegher . . . **M. Fulvio**
Siora Aneta . . . **A. Carpi**
Carolina . . . **J. Silvani**
Momi . . . **A. Cecchelin**
Toio, moroso de Carolina . . . **G. Greni**

Parte seconda - Varietà:

DUO WANDI
Danze caratteristiche

JOLE SILVANI
Le più belle canzoni

MENOTTI FULVIO - FANNY SABLI - MARIA FULVIO
canto e danza

ANGELO CECCHELIN
nelle sue creazioni

Sullo schermo:

Successo del film romantico

PARADISO PERDUTO

il sacrificio di un cuore di donna

Un susseguirsi di scene piene di comicità in un'atmosfera di poesia e di amori, di melodie e di canti.

Una interprete di eccezione:

Mary Ellis

che entusiasmerà per la sua bella voce e la sua arte.

Una notte al Castello

è un film «Paramount» diretto dal celebre regista Lewis Milestone.

Imminente al

Supercinema Principe

E' imminente al Rossetti

KÖNIGSMARK

Il romanzo di **Pierre Benoit**, la sublime interpretazione di **ELISSA LANDI**, vera principessa dello schermo, la regia di **Maurice Tourneur**, i grandi mezzi impiegati, hanno contribuito a realizzare questo colosso della stagione.

DOMANI ALL'EXCELSIOR

un capolavoro diretto da AUGUSTO GENINA

LA GONDOLA DELLE CHIMERE

dal romanzo di MAURICE DEKOBRA con

MARCELLE CHANTAL - ROGER KARL

---

l'amoroso dubbio

67 — willy dias

— E' permesso? — chiese Vera un po' esitante, avendo sentito dei passi nella stanza, e temendo che Zena non fosse solo.

— Avanti... avanti! — disse la voce [illegible]

[illegible]

so d'ogni sua migliore facoltà che vorrebbe gridare d'entusiasmo... potesse ricordare che è atteso a casa per la colazione!... Basta, per fartela breve, sono andato davvero fuori a pranzo — non mi ero seduto, non avevo mangiato da dodici ore — ma alla stazione, dopo avere buttato quattro stracci nella valigia. Così presi il treno di mezzanotte e da questa mattina sono qui.

[illegible]

sembri nè molto bene, nè molto contenta.

— T'inganni, Ritti, sto bene e son contenta...

— Piccola... sciocca... Via, cosa ti è successo?

— Nulla, ti assicuro... tutti mi trattano con bontà, ed il professore, poi, mi aiuta e m'incoraggia... anche troppo...

— Ritti, lasciatela in pace — inter[illegible]

[illegible]

di tortura cinese che è allineare infinite righe sulla carta. Ma capitano a tutti i periodi in cui non si conclude nulla di buono. Bisogna lasciarli passare... poi un bel giorno l'entusiasmo, l'estro, per dirla all'antica, ritorna... Che cosa lo fa ritornare? A volte una bestia che passa per la strada, un fiore che sboccia... un uomo che s'incontra e che ci riporta, per un'oscura concatena[illegible]

[illegible]